

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

INDICE

1. **PREMESSA** [*la vision*]
2. **SVILUPPO, ECONOMIA E LAVORO**
3. **INNOVAZIONE**
4. **CAPITALE UMANO**
5. **CULTURA, TURISMO, COMMERCIO**
6. **SOCIALE, SPORT E SALUTE**
7. **AMBIENTE E MOBILITÀ**
8. **CURA DELLA CITTÀ**
9. **QUARTIERI E PERIFERIE**
10. **SICUREZZA**
11. **MACCHINA COMUNALE**

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

1. PREMESSA

[*la vision*]

Al termine di questo primo mandato questa Amministrazione è arrivata appena a poco più di un terzo di un **percorso** di rigenerazione e di sviluppo della Città pensato ed avviato nel 2016 con l'obiettivo di concludersi nel 2030.

Questa è la differenza tra un mero programma elettorale e una *vision*.

Un **percorso** che abbiamo pensato debba insistere in maniera sistemica e pervasiva sull'intero **ecosistema** urbano e per il complesso dei molteplici aspetti che lo compongono:

- ✓ economici e commerciali
- ✓ sociali
- ✓ culturali e formativi
- ✓ urbanistici
- ✓ ambientali

Nella pianificazione strategica e nei fatti abbiamo voluto dare pari dignità a due livelli di programmazione e pianificazione: un primo livello legato alla manutenzione della Città, al suo arredo urbano e al verde pubblico - *la cura dei particolari* - così come ad un secondo livello più strategico e di sviluppo legato alle varianti urbanistiche, ai nuovi insediamenti logistici e al futuro assetto della mobilità¹ - *i cambiamenti strutturali* -.

Questo è quello che ci proponiamo di fare anche per il secondo mandato:

- ✓ cura dei particolari → la **bellezza**
- ✓ cambiamenti strutturali → la **ricchezza**

1

Il PUMS

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

La **sostenibilità del cambiamento**, poi, è stata, è e sarà un punto di massima attenzione affinché l'innovazione, la trasformazione e lo sviluppo siano compatibili e rimangano in equilibrio con la tradizione, la storia e l'identità della Città e delle sue comunità.

Un aspetto rilevante è come la pandemia da COVID-19 non abbia rallentato questo **percorso** ma abbia piuttosto ancora di più confermato come le direttrici intraprese siano quelle giuste: solo una robusta iniezione di innovazione sociale, tecnologica, digitale e di processo può infatti garantire - *anche nell'emergenza* - la sopravvivenza e la stabilità di una *comunità*.

Inoltre, non sfugge a nessuno come anche il nostro territorio stia vivendo gli effetti dei cambiamenti climatici. Gli eventi meteorologici estremi mettono in forte difficoltà le nostre infrastrutture, i nostri servizi, la popolazione più fragile. Per questo l'impegno avviato in questi primi anni nel solco della sostenibilità e della resilienza dei sistemi, verrà portato a regime nel corso del prossimo mandato. L'agenda 2030 è la nostra bussola di riferimento, perché vogliamo misurare i risultati, e confrontarci con obiettivi riconosciuti sia a livello globale che nazionale. Ma tutto questo è anche occasione di sviluppo per un territorio che vanta esperienze e competenze molto importanti e che ha anche nelle realtà partecipate dal Comune un'importante occasione sia sul fronte degli investimenti che di guida di tali processi.

Tutto quello che è stato pianificato e in parte realizzato nei primi cinque anni di mandato non ha visto nulla di casuale ma piuttosto è il primo segmento di una **idea di Città** sostenibile, inclusiva e moderna che vuole e deve fortemente collocarsi in un futuro dove le **alleanze** e la **competizione** saranno determinate anche dalla disponibilità di un **capitale umano** adeguato.

La visione di Città alla quale abbiamo iniziato a lavorare in questi primi cinque anni e che vogliamo continuare a sviluppare nei prossimi anni poggia su tre obiettivi prioritari:

1 - rendere la città più bella non soltanto sotto il profilo del decoro urbano e della "cura" della stessa ma anche sotto il profilo dell'offerta culturale e del rafforzamento delle relazioni sociali e dei servizi offerti alla comunità, nella convinzione che una città è fatta non soltanto dalle sue strade, dalle sue piazze e dai suoi monumenti ma anche e soprattutto dalla qualità delle relazioni sociali e dal carattere dei suoi abitanti;

2 - innalzare i livelli occupazionali e l'attrattività della Città per chi voglia venire a insediarsi, ad aprire attività commerciali e a creare lavoro;

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

3 - invertire il trend demografico discendente della popolazione residente iniziato nel 2012 e che nel 2019, prima dell'arrivo della pandemia, aveva dato i primi timidi segnali di ripresa. Le dinamiche demografiche hanno orizzonti e dinamiche che si realizzano nel medio lungo periodo ma che necessariamente passano da politiche urbane ben precise.

Questi tre obiettivi guideranno coerentemente le scelte e le politiche di sviluppo dell'Amministrazione nei prossimi anni attraverso una serie di iniziative ed azioni amministrative, alcune delle quali già avviate, che caratterizzano il disegno strategico dettagliato nei successivi paragrafi.

Si tratta di una strategia caratterizzata dalla forte enfasi posta sulla rigenerazione urbana, nelle sue diverse componenti e accezioni: rigenerazione di spazi urbani ed aree dismesse, rigenerazione di contenitori culturali, rigenerazione come ricambio sociale, con l'attrazione di nuovi residenti, rigenerazione urbana come condivisione, attraverso un percorso che ingloba la pianificazione centrale con le idee, i progetti e le istanze di chi vive il territorio. L'obiettivo finale non è solo la realizzazione e il completamento di trasformazioni fisiche, ma anche la costruzione di un nuovo rapporto tra il cittadino e la città, i suoi processi decisionali, le sue strategie di sviluppo, che si dovrà concretizzare in residenti, occupazione, ricchezza, bellezza.

Questo programma elettorale ovviamente tiene conto di tutto ciò che l'Amministrazione uscente ha impostato e realizzato in questi anni di mandato, tiene conto degli atti programmatici che via via ha licenziato durante il mandato, a partire dall'Agenda di Sviluppo Urbano che ci è stata validata nel 2017 dall'Autorità di Gestione del POR/FESR Regione Piemonte per conto della Commissione Europea, e per passare ovviamente dal DUP (Documento Unico di Programmazione) che è il Documento programmatico dell'attività dell'Amministrazione nel quale sono contenute sia le scelte strategiche che le azioni operative e che annualmente viene aggiornato.

Questo programma elettorale tiene conto però anche del nuovo quadro socio economico intervenuto a seguito dell'evento pandemico, delle nuove opportunità economico finanziarie legate alle politiche di bilancio adottate e del nuovo quadro di finanza pubblica regionale, delle possibili opportunità derivanti dal costituendo Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delle continue sollecitazioni che di anno in anno, di mese in mese ci arrivano da cittadini, imprese, associazioni.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Il tutto nella consapevolezza che un programma elettorale è una bussola importante che deve contenere le azioni e le motivazioni delle scelte che una amministrazione vuole affrontare per rendere il futuro della città migliore e sempre più vicino e coerente ai bisogni del sistema sociale, economico, ambientale e del tessuto connettivo imprenditoriale locale.

Una città che però è inserita in un contesto più ampio, di area vasta, nel quale deve crescere ed integrarsi in un'ottica di collaborazione e non soltanto di competizione.

La città di Novara dei prossimi anni sarà una città con un ruolo strategico all'interno di un sistema territoriale con una sua forte identità, quello del Piemonte Orientale, ma nello stesso tempo in grado di dialogare e collegarsi efficacemente con l'area metropolitana milanese e con il suo sistema economico, produttivo, industriale e formativo.

Lavoriamo per una città caratterizzata dalla presenza di nuovi insediamenti produttivi, logistici e commerciali che concorrano ad abbassare drasticamente il tasso di disoccupazione e con la presenza di un sistema universitario e di un Ateneo forte e strutturato con nuove aree a disposizione per accogliere un numero crescente di studenti.

Novara sarà una città dove la cura del decoro urbano, la manutenzione degli edifici pubblici, delle strade, dei marciapiedi e dei parchi verdi è supportata da un serio programma di investimenti, dove il livello di sicurezza percepita è maggiore e con servizi efficienti e a tariffe sostenibili al fine di semplificare la vita delle famiglie.

La città di Novara ha già impostato un programma di seria riqualificazione delle aree dismesse o abbandonate: l'ex Centro Sociale di Viale Giulio Cesare, in comproprietà con la Provincia, le ex Caserme, l'ex Macello comunale, le ex aree industriali di S. Agabio, quella che sarà l'area del vecchio Ospedale, a seguito della realizzazione della nuova Città della Scienza e della Salute.

Tutte queste operazioni vanno considerate vere e proprie opportunità di innovazione e rilancio e di ricchezza futura.

Anche la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico novarese, non più rinviabile, dovrà basarsi su criteri costruttivi innovativi: palazzine di piccole dimensioni, con sistemi di efficientamento energetico all'avanguardia (fotovoltaico e geotermico) e distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio cittadino, uscendo così dalla logica del ghetto e dei "casermoni" che ha invece caratterizzato la costruzione di case popolari in passato.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Oggi sempre più la città coincide con la società intera e qualsiasi problema o intervento di carattere strutturale si riflette direttamente sul piano sociale ed economico delle specifiche realtà territoriali.

Una città ben organizzata, dotata di un efficiente livello di mobilità, dove si affermi la qualità degli spazi pubblici e, più in generale, la qualità e attrattività dei suoi paesaggi urbani, storici e di nuova realizzazione, rappresenta non solo un'importante dotazione per i cittadini ma anche una condizione privilegiata di crescita per l'innovazione dell'impresa e lo sviluppo sociale del territorio.

Ciò implica che l'attività di governo sia basata su una forte integrazione tra le politiche di *welfare*, le politiche ambientali, le politiche economiche e le politiche territoriali.

La visione di medio e lungo periodo individua come obiettivo generale della strategia di intervento urbano di Novara lo sviluppo delle competenze distintive del territorio (ricerca e innovazione nel settore della chimica, ricerca scientifica nel settore della sanità, logistica, enogastronomia, moda), facendole diventare il traino per gli altri settori produttivi in modo da supportare un processo di riconversione delle strutture produttive preesistenti e di attrazione di innovazione.

Inoltre la città deve fare riferimento ad una dimensione politica di sistema e a una dimensione geografica estesa: è nell'area vasta infatti che Novara dovrà aspirare ad assumere sempre più un ruolo di co-protagonista all'interno di un processo cooperativo e non competitivo tra città e territori.

L'obiettivo è quello di consolidare Novara come capoluogo del Piemonte Orientale, il faro del quadrante chiamato a fare sistema con Vercelli, Biella e il Verbano Cusio Ossola, allargandosi, ad esempio nel caso dell'università, ad Alessandria, senza però perdere la propria identità.

Anche dal punto di vista culturale, l'obiettivo che si intende perseguire è di fare di Novara l'*hub*, il polo di attrazione di un vasto territorio, con l'individuazione nel Ducato Visconteo Sforzesco e nelle sue testimonianze storiche e artistiche, nel lavoro di illustri personaggi quali il più volte menzionato Alessandro Antonelli, la matrice comune sulla base della quale costruire un percorso circolare che parta da Novara e arrivi nuovamente a Novara, passando per la Svizzera, la città di Milano e le altre province piemontesi e lombarde.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Tuttavia per essere attrattivi (di persone, di famiglie, di imprese, di conoscenza, di innovazione, di creatività) bisogna essere in grado di offrire qualcosa in più e soprattutto qualcosa di distintivo, di unico, che si può trovare solo a Novara o quasi, un valore aggiunto che possa far sì che Novara venga individuata sempre più come la città del Nord-Ovest in cui scegliere di investire, lavorare, abitare, socializzare e quindi vivere.

Per realizzare questo processo di forte caratterizzazione del contesto novarese, l'Amministrazione ha quindi individuato il progetto "*Novara: più abitanti, più ricchezza, più bellezza*", le cui componenti principali, illustrate nelle schede che seguono, sono così individuate:

1. potenziamento della dotazione infrastrutturale e tutela della qualità dello spazio pubblico
2. rigenerazione urbana culture led,
3. recupero di aree dismesse e abbandonate,
4. politiche di attrazione di nuovi investitori,
5. *social innovation* e *housing sociale*,
6. Città della Scienza e della Salute

(Fonte: Dup 2021/2023 - Comune di Novara)

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

2. SVILUPPO, ECONOMIA E LAVORO

Novara Città **aperta** verso l'esterno, attrezzata per **competere** e pronta alle **alleanze** grazie agli investimenti fatti in infrastrutture sia materiali che immateriali.

La posizione geografica di Novara la colloca all'incrocio fra due importanti assi di collegamento europei: Genova-Rotterdam e Lisbona-Kiev. Cruciale l'aspetto urbanistico e infrastrutturale per potenziare la capacità attrattiva ed imprenditoriale di una Città a vocazione strategica. Nel corso del mandato l'Amministrazione ha molto puntato sugli assi portanti che potessero rendere Novara sempre più una Città moderna ed europea.

La trasformazione e lo sviluppo della Città

Le nostre Città si trasformano e progrediscono di pari passo con l'evoluzione spontanea del mondo produttivo, economico e delle istanze sociali, secondo un processo per lo più del tipo *bottom up*.

L'urbanistica dirigistica del tipo *top down* ha fatto ormai il suo tempo e sta denunciando tutti i suoi limiti. I nostri piani regolatori, così come concepiti a partire dalla metà degli anni Settanta, sono strumenti rigidi e non più performanti per l'attività di governo del territorio, principalmente perché tendono a pianificare l'attività edificatoria anche nei dettagli più minuti, lasciando un margine molto ridotto all'attività di progettazione.

Inoltre la consolidata penuria di fondi ha fatto sì che la mano pubblica si limitasse a intervenire su questioni urgenti ed essenziali, cedendo sempre più di frequente ai privati l'iniziativa delle grandi azioni di trasformazione del tessuto urbano. Tant'è vero che le amministrazioni, in presenza di proposte progettuali ritenute meritevoli di attenzione, si trovano nella necessità, e a volte nell'urgenza, di apportare modifiche al proprio strumento urbanistico generale.

Lo sviluppo urbanistico passa dunque attraverso una sommatoria articolata di occasioni che tuttavia devono necessariamente trovare coerenza, armonia e organicità all'interno di una cornice generale di contorno.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

È quello che è avvenuto e sta avvenendo a Novara negli ultimi anni e la cornice non può che essere da un lato la valorizzazione dei suoi elementi di pregio, primi fra tutti le architetture antonelliane (la Cupola di San Gaudenzio, Casa Bossi, la parte più antica dell'Ospedale Maggiore), dall'altro il potenziamento della sua vocazione di Città universitaria, grazie alle eccellenze nel campo della medicina e della ricerca, e di principale polo logistico del Nord Ovest, trovandosi la Città all'incrocio fra due importanti assi di collegamento europei: Genova-Rotterdam e Lisbona-Kiev.

I progetti più significativi di trasformazione di parti della Città, alcuni dei quali già attuati, hanno richiesto e richiederanno altrettante varianti del Piano Regolatore.

Di seguito tali interventi verranno illustrati in modo sommario, in quanto gli aspetti di dettaglio sono demandati ai singoli progetti, e trattati in base alla loro collocazione in tre macrozone:

- **il Centro Storico**
- **il Quadrante Sud**
- **il Quadrante Nord**

Va precisato in via preliminare che l'intervento più importante, quello che arricchirà sotto molti aspetti la connotazione della Città di Novara e il suo peso specifico all'interno del Piemonte e non solo, è la realizzazione della nuova **Città della Salute e della Scienza** alla quale si legano come logica e naturale conseguenza altri temi di recupero e di rigenerazione urbana.

In particolare, l'insieme degli interventi che interessano il Centro Storico e il Quadrante Sud, genera un sistema articolato che, attraverso un percorso immaginario lungo gli assi viari di Via Coccia, Largo Bellini, Via Verdi, Baluardo D'Azeglio, Corso XXIII Marzo, Viale Ferrucci, Via Marsala, Piazza Pasteur, l'area pedonale interna all'ex Macello e Viale Curtatone, vedrà collegati la Piazza Martiri della Libertà, il Castello, il complesso dell'ex Ospedale Maggiore, le caserme Passalacqua e Cavalli, l'area dell'ex Macello comunale, fino al Convento di San Nazario della Costa, anche mediante un sistema organico di aree verdi e pedonali.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Il Centro Storico

La Piazza Martiri della Libertà e il Castello

Piazza Martiri della Libertà è la piazza più importante della Città. Situata nel Centro Storico, di fronte al Castello e di fianco al Teatro Coccia, è impreziosita dalle facciate degli edifici storici che la circondano ed è allo stesso tempo, per la presenza di numerosi locali che si aprono sotto i suoi portici, un punto di riferimento per la socialità e il tempo libero.

Per queste ragioni è rimasto sempre vivo da parecchi anni il tema della sua pedonalizzazione, **che è un impegno per il prossimo mandato**, al fine di valorizzarne l'aspetto e la funzione, restituendole il ruolo di luogo pubblico della Città e dei cittadini, anche nelle relazioni e sinergie che si potranno sviluppare con il Castello Sforzesco, completamente recuperato, con il Parco Pubblico intorno al medesimo, con il Teatro Coccia e con alcuni tra i più bei palazzi storici di Novara, i portici ed i monumenti ad essa prospicienti.

L'occasione si è presentata negli ultimi tempi grazie alla maggior offerta di parcheggi che deriva dall'intervento di costruzione di tre piani interrati nel sottosuolo dell'area di proprietà della Curia Vescovile prospiciente l'angolo fra il Largo Bellini e la Via Dominioni che consentirà di liberare la piazza dalle automobili posteggiate ed il cui iter amministrativo, affrontato negli ultimi quattro anni, si è di fatto già concluso.

Il Castello Visconteo Sforzesco che si affaccia sulla Piazza Martiri e che è dalla stessa separato dalla **Via Coccia** e dal retrostante fossato, è stato oggetto negli anni di numerosi interventi di restauro che gli hanno restituito fruibilità come polo di interesse culturale. Oggi è uno dei principali punti di riferimento della Città per eventi di carattere culturale e artistico e il circostante parco è uno dei luoghi più frequentati per il tempo libero, lo svago, lo sport. Sono già state trovate le risorse, sono in corso le gare per gli appalti dei lavori, per il completamento della sua definitiva rifunzionalizzazione (compreso il consolidamento delle mura del fossato).

L'obiettivo è quello di creare urbanisticamente un 'unicum' che partendo dal sistema di verde pubblico dell'Allea e passando per polo culturale del castello si congiunga con la piazza Martiri pedonalizzata per poi innestarsi nel centro storico della Città.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

La Rigenerazione del Complesso dell'Ospedale Maggiore della Carità

Proseguendo verso sud, lungo **Largo Bellini**, si incontra sulla sinistra il complesso dell'**Ospedale Maggiore della Carità**.

La realizzazione della nuova **Città della Salute e della Scienza** impone di affrontare il problema del riuso dell'attuale sede dell'**Ospedale Maggiore della Carità**. Ma come spesso accade, quelli che di primo acchito possono essere percepiti come problemi, a un esame più attento, si rivelano come opportunità, che intendiamo cogliere nel prossimo mandato.

Questa è infatti l'occasione per restituire alla Città e agli usi urbani una vasta porzione del centro storico che fino a oggi è rimasta isolata rispetto al contesto circostante, rivolta verso se stessa, proprio a causa della sua funzione, permeabile solo agli utenti di quella funzione specifica.

Non pensiamo che sia mai successo che qualcuno abbia avuto l'idea di andare a fare una semplice passeggiata all'interno del complesso ospedaliero. Eppure la sua articolazione è ricchissima di spunti di interesse, se non altro per il fatto che rappresenta una testimonianza di ciò che è stata a Novara l'evoluzione delle architetture attraverso gli ultimi quattro secoli.

Il primo nucleo insediato risale addirittura al diciassettesimo secolo e si è poi ampliato e sviluppato nel tempo, per fasi successive, prima attraverso le architetture antonelliane, poi con la costruzione di nuovi edifici negli anni Trenta e Quaranta e di altri in epoca ancora più recente.

Insomma, nonostante la sua autoreferenzialità, o forse proprio a causa di questa, l'insieme dei fabbricati che oggi si trovano all'interno del quadrilatero dell'ospedale costituiscono un campione di storia dell'architettura di questa Città, attraverso il quale è possibile leggere la sua trasformazione nel tempo.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Oggi le mutate condizioni dell'apparato sanitario, l'evoluzione tecnologica, una diversa organizzazione della fruizione, hanno indotto a trasferire la funzione altrove, in una nuova struttura, anche questa volta appositamente dedicata. Questo avverrà nei prossimi anni. La Città si trova già oggi di fronte all'opportunità di rivitalizzare gli spazi che saranno svuotati, consentendo a quelle funzioni che finora ne sono rimaste emarginate di penetrarvi, integrando queste architetture, che sono di sicuro pregio, con il resto della Città.

Del resto, la giacitura e la morfologia degli edifici fanno sì che il complesso ospedaliero abbia già oggi tutte le caratteristiche per diventare un quartiere. Ci sono spazi a corte, ci sono piazzali, ci sono aree che si prestano a diventare spazi verdi, c'è perfino la chiesa.

Intervenire su questi spazi, su queste architetture non potrà non avere ricadute sul tessuto urbano circostante. Come quando si getta un sasso in una pozza d'acqua.

All'interno del complesso vi sono, come già detto, edifici storici la cui conservazione è imprescindibile, accanto a edifici più recenti di nessun pregio sotto il profilo architettonico e a superfetazioni sorte dalla necessità di rispondere a esigenze di carattere funzionale.

La rigenerazione comporterà innanzitutto la rimozione di tutte le superfetazioni e forse anche, in tutto o in parte, dei tre edifici risalenti agli anni Trenta e Quaranta. Ciò consentirebbe una penetrazione del verde all'interno del quadrilatero tale da saldare il sistema del verde attorno al Castello con il viale alberato sul Baluardo D'Azeglio e il giardino di Piazza Golgi.

Gli usi da inserire al posto di quelli ospedalieri non potranno che essere quelli già in essere nel tessuto edilizio circostante, e cioè commercio di vicinato e somministrazione ai piani terreni, residenziale e terziario di calore ai piani superiori, conservando la possibilità di attraversamento e fruizione da parte del pubblico delle quattro corti del complesso antonelliano sito sull'angolo fra le vie Solaroli e Mazzini.

La previsione delle nuove destinazioni d'uso e dei relativi standard urbanistici, insieme con l'individuazione dei tipi di intervento sui singoli edifici e delle modalità attuative, sarà oggetto di una variazione del vigente Piano Regolatore al termine di un percorso partecipativo che dovrà coinvolgere il consiglio comunale e tutti i principali portatori d'interesse della Città.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Il Quadrante Sud

La Rigenerazione del Complesso delle ex Caserme Passalacqua, Cavalli e Gherzi

Attraversato lo spazio verde pensato all'interno del futuro nuovo complesso ex ospedaliero, lungo il lato prospiciente il **Baluardo D'Azeglio**, si svolta a destra per un breve tratto del **Viale XXIII Marzo** e si raggiunge il complesso delle tre caserme dismesse.

Tale complesso si trova dunque lungo il **Viale Ferrucci**, nelle immediate vicinanze dell'ex Ospedale Maggiore e a ridosso del Centro Storico. **Le caserme Passalacqua, Cavalli e Gherzi**, edificate tra la metà del XIX secolo e i primi del XX, allora al di fuori dell'abitato della Città, sono rimaste poi inglobate nella Città durante la crescita novecentesca.

Anche la rigenerazione di tale complesso, così come per l'ex Ospedale Maggiore, introduce il tema della restituzione agli usi urbani di un sistema di immobili chiuso su se stesso, come una sorta di cittadella all'interno della Città, in modo da favorirne l'integrazione e l'interrelazione con il tessuto urbano circostante.

In questo caso il progetto, insieme con l'inserimento di destinazioni d'uso di tipo misto (residenza, commercio e terziario), prevede che una cospicua parte degli immobili sia destinata a terziario pubblico (cittadella amministrativa per enti che erogano servizi pubblici sovracomunali), oltre a individuare un ampio parcheggio pubblico interrato, da ricavare sotto il piazzale centrale della caserma Passalacqua che sarà destinato a verde pubblico.

Tale progetto ha reso necessaria una variazione del Piano Regolatore approvata unitamente all'Accordo di Programma fra Comune e Demanio (*deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 21.12.2016*).

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Rigenerazione dell'ex Macello Comunale e Riqualficazione della piazza Pasteur

Percorrendo il tratto di **Via Marsala** che separa le caserme Passalacqua e Cavalli, si raggiunge la **Piazza Pasteur**, occupata dall'omonimo mercato rionale. Su un lato della medesima piazza si affaccia l'ex **Macello comunale**.

Gli immobili in questione, di proprietà comunale, sono tutti dismessi e l'area occupata dagli stessi è ampiamente degradata. L'isolato si trova appena oltre il complesso delle caserme, rispetto al Centro Storico, ed è separato da queste dalla Via Legnano.

Il progetto di riqualficazione, che il Comune intende attuare attraverso il conferimento dei beni a un fondo immobiliare pubblico, prevede la conservazione dell'attuale morfologia dell'impianto e il mantenimento di tre fabbricati ritenuti di interesse documentario. Gli altri edifici verranno ricostruiti rispettando i fronti lungo le vie Legnano e Pontida e chiudendo l'isolato con un edificio commerciale prospiciente il Viale Curtatone. L'interno sarà destinato a piazza pedonale circondata da esercizi commerciali di vicinato, ristoranti e bar.

Il progetto è già stato oggetto di una variazione del Piano Regolatore ed è già stato dichiarato dal consiglio comunale l'interesse pubblico per dare il via alla gara ad evidenza pubblica che avverrà entro la fine dell'anno.

Riqualficazione dell'ex Centro Sociale di viale Giulio Cesare

Il progetto prevede la riqualficazione dell'area, attualmente in stato di abbandono e degrado, in parte restituendola alla comunità sotto forma di servizi, attrezzature sportive e opere di urbanizzazione, e in parte riutilizzandola per ospitarvi strutture commerciali e ricettive, oltre a residenze temporanee per studenti, ma non solo, considerata anche la prossimità con la nuova Città della Salute e della Scienza.

Il progetto di partenariato pubblico/privato è già stato presentato all'Amministrazione ed è già stato dichiarato l'interesse pubblico da parte del Consiglio Comunale.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Riqualificazione dell'Area Sportiva di viale Kennedy

Un'ulteriore area che necessita di un profondo intervento di riqualificazione è quella compresa tra Viale Kennedy e il torrente Agogna che tradizionalmente i novaresi conoscono come l'area degli impianti sportivi della Città. L'area è caratterizzata dalla presenza dello Stadio Piola, il tennis club Piazzano, il campo da Baseball Provini, campi da calcio ed hockey su prato utilizzati e dati in concessione ad associazioni sportive, il palazzetto Dal Lago e l'ex bocciodromo coperto. La sfida del prossimo mandato sarà per la Città quella di **riqualificare tutti gli impianti ivi esistenti** e un progetto di questo genere è già stato presentato per un suo eventuale finanziamento a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dopo che si è bloccato l'originario progetto di partenariato pubblico privato che aveva avuto avvio prima dell'arrivo della pandemia.

Ma sarà tutta l'impiantistica sportiva cittadina che dovrà essere oggetto di una programmazione di manutenzione straordinaria (impianti e palestre anche scolastiche) così come è già stato fatto massicciamente con l'avvio delle manutenzioni per scuole, edifici pubblici, strade, marciapiedi e patrimonio arboreo in questi ultimi cinque anni.

Nuova Città della Salute e della Scienza

La nuova struttura ospedaliera - *di cui si tratterà in maniera esaustiva più avanti* - sorgerà nell'area posta a sud della Città a ridosso della nuova tangenziale, su una superficie complessiva di 324.300 mq. Il progetto del nuovo Ospedale avrà una grande **valenza urbana come luogo aperto alla Città**. L'obiettivo sarà quello di raggiungere una stretta integrazione tra le attività sanitarie e le attività didattiche.

La sua realizzazione rappresenterà una grande occasione di sviluppo per l'intero territorio e per il sistema economico nel suo insieme, soprattutto per quello collegato al mondo della salute e della ricerca medico-scientifica, nonché per implementare la sinergia con alcune eccellenze già presenti sul territorio e legate all'Università, quali il Centro di ricerca transazionale sulle malattie autoimmuni.

Inoltre tale nuova opera, liberando gli immobili dell'attuale complesso all'interno del centro storico, innescherà processi a cascata sotto il profilo delle trasformazioni urbanistiche. Tale progetto ha reso necessaria una variazione del Piano Regolatore approvata unitamente all'Accordo di Programma fra Comune, Regione e Azienda Ospedaliera.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Quadrante Nord

Riqualificazione della Palazzina su largo Don Minzoni e delle prime tre Campate del Mercato Coperto

Il complesso è situato in zona centrale ed è rimasto inutilizzato in seguito ai lavori di consolidamento statico e di insediamento del mercato coperto nelle campate retrostanti. L'intento è quello di alienare il bene per potervi ospitare attività di carattere terziario e commerciale, queste ultime tali non solo da non pregiudicare l'attività del mercato coperto, ma anzi complementari e sinergiche rispetto al medesimo.

Rigenerazione del Complesso ex Molino Tacchini Grignaschi & C.

Il complesso si trova alle spalle della Stazione Ferroviaria, e precisamente nell'isolato compreso fra le vie Leonardo da Vinci e Giovanni Visconti, ed è inserito in un contesto di tipo prevalentemente produttivo.

Il progetto di riutilizzo degli immobili, in origine destinati ad attività di tipo artigianale, consiste nell'inserimento di un mix funzionale di natura commerciale, direzionale, terziaria e residenziale e si pone come primo tassello di un'operazione più vasta di riqualificazione del quartiere di Sant'Agabio.

Il progetto è già stato oggetto di una variazione del Piano Regolatore durante questa Amministrazione.

Rigenerazione dell'ex Area ex Officine Grafiche De Agostini

Il complesso delle Officine Grafiche De Agostini si trova lungo il Corso della Vittoria, in prossimità della località Veveri. In un certo senso, è la porta della Città per chi vi proviene da nord.

L'operazione consiste nella parziale demolizione, nella ricostruzione e ristrutturazione dei volumi esistenti per l'insediamento di un mix funzionale costituito da un centro integrato di produzione, servizi pubblici e privati, formazione e residenza studentesca, gestito secondo le modalità attuali come coworking e coproducing.

Il progetto è già stato oggetto di una variazione del Piano Regolatore durante questa Amministrazione.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Parco Commerciale di Veveri

L'area sita lungo il Corso della Vittoria è stata oggetto di un processo di trasformazione volto all'insediamento di importanti attività commerciali (una grande struttura di tipo alimentare e due medie strutture extra alimentari), con la funzione di intercettare anche l'utenza proveniente dai comuni limitrofi. Il tutto accompagnato anche dalla realizzazione di un vasto parco urbano.

Il progetto è già stato oggetto di una variazione del Piano Regolatore.

Si prevede di innestare inoltre ulteriori funzioni all'interno dell'area come un centro di cottura che dovrà servire gli istituti scolastici cittadini. Il progetto è già stato recentemente presentato all'Amministrazione.

Polo Logistico di Agognate

L'intervento è consistito nella trasformazione di un'area di circa venti ettari, sita in prossimità del casello autostradale di Novara Ovest sull'autostrada Torino Milano, per consentire l'insediamento di un'attività di tipo logistico.

Il progetto è già stato oggetto di una variazione del Piano Regolatore e inizierà ad operare nell'autunno del 2021 con una capacità minima assunzionale di 900 persone a tempo indeterminato nell'arco di tre anni.

Rigenerazione dell'area Logistica ex Magazzino Cariplo e area industriale di Sant'Agabio

L'intervento di riqualificazione degli ex magazzini Cariplo di Via Martino della Torre a Sant'Agabio è in fase di ultimazione ed oltre ad aver previsto una completa bonifica dell'area consentirà di aumentare il livello occupazionale dei magazzini già esistenti e localizzati all'area dei binari del Boschetto. Oltre a ciò, è prevista la realizzazione di un'area verde e di una pista ciclabile con illuminazione pubblica.

Questo intervento è inserito in un più ampio progetto di riqualificazione dell'area industriale di Sant'Agabio che per decenni è rimasta sostanzialmente bloccata. Sono già state stanziare le risorse (unitamente ad Acqua Novara Vco) per la riqualificazione della via Fauser e la realizzazione dei sottoservizi (ad oggi mancanti), marciapiedi, illuminazione pubblica e riasfaltatura della strada anche per la sicurezza dei lavoratori che accedono alle aziende già insediate.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Il progetto prevede una riqualificazione complessiva di tutta l'area compresa tra la Via Leonardo da Vinci (retro stazione), il Corso Trieste, il Boschetto e la Via Fauser caratterizzata dalla presenza di tanti edifici industriali ed aree da recuperare (ex Olcese - Quinto Deposito del Demanio - magazzini raccordati, ecc) per step e con l'obiettivo di insediare funzioni logistiche e produttive nella fascia più vicina al Boschetto e funzioni più legate alla residenzialità, al terziario, al commercio, alla formazione e alla ricerca nella fascia più vicina all'Università e ai centri di ricerca già esistenti.

La vocazione logistica tradizionale e l'e-commerce

La Città di Novara è interessata dalle prospettive di sviluppo e di potenziamento delle principali direttrici di mobilità europee, in quanto si trova nel crocevia di due importanti direttrici di sviluppo europeo, ovvero: il corridoio di sviluppo Nord-Sud, lungo la direttrice europea Rotterdam - Genova; il corridoio di sviluppo Est-Ovest, lungo la direttrice europea Barcellona/Lione-Trieste-Kiev. In particolare, la direttrice Nord-Sud prevede il potenziamento del corridoio ferroviario lungo l'asse Rotterdam - Genova, attraverso l'adeguamento e il rafforzamento delle trasversali alpine previste dal progetto Alp-Transit sia attraverso la linea Novara-Lötschberg-Sempione, sia attraverso la linea Novara-S.-Gottardo. La direttrice Est-Ovest prevede, invece, il collegamento meridionale dell'Europa occidentale, da Barcellona e Lione, con l'Est europeo, ovvero verso Kiev passando per Trieste.

Logistica e capitale umano fanno di Novara una Città sempre più moderna.

II CIM

In questo quadro si inseriscono gli investimenti programmati e realizzati come per il Centro Interportuale Merci (CIM) che portano considerevoli opportunità per l'intero territorio.

Questi investimenti, inseriti nella programmazione delle Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria di promozione della macroarea logistica del Nord-Ovest italiano permettendole di essere in grado di competere con le piattaforme dell'Europa settentrionale, sono stati resi possibili anche grazie alla dismissione di quote societarie del CIM per un valore di 6.121.703 euro.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Ciò ha consentito al nuovo operatore privato, che ha acquisito la maggioranza delle quote di CIM, di programmare nuovi investimenti ed il rafforzamento delle attività del centro interportuale del territorio.

Il ruolo dell'autorità locale è quello di sostenere i programmi di sviluppo, per i quali è prevista la co-pianificazione dell'espansione del Centro Intermodale, governando altresì politiche di insediamenti logistici rispettosi di elevati standard ambientali ed ecologici.

Un intervento correlato, infatti, è quello di mitigazione e messa in sicurezza idraulica con opere nell'area del torrente Terdoppio, che verranno progettate in collaborazione con il centro Interportuale e con l'Autorità di Bacino.

Novara guarda a Nord Ovest

Il colosso dell'e-commerce Amazon si è insediato presso il Polo logistico di Agognate

La presenza di Amazon porterà almeno 900 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato a regime, sia in forma diretta che nell'indotto, tra cui figure professionali altamente specializzate, in un momento in cui la necessità di nuova occupazione è più che mai sentita, soprattutto come conseguenza della pandemia che sta fortemente penalizzando il tessuto economico del Paese e del territorio novarese.

L'insediamento è caratterizzato da alti standard di sostenibilità ambientale sia all'interno dello stabilimento Amazon sia sotto il profilo delle compensazioni ambientali nell'area limitrofa. La variante alla base dell'insediamento approvata dall'Amministrazione comprende 200 mila metri quadrati solamente in prossimità del casello autostradale di Novara Ovest a fronte di quanto precedentemente previsto di un milione di metri quadri.

Verrà riqualificata l'area rurale e boschiva intorno al polo logistico attraverso 15 ettari dedicati a verde con la piantumazione di 1500 tra arbusti e alberi, la riqualificazione di 9 ettari del bosco di Agognate, la piantumazione di 11 mila nuovi alberi insieme all'utilizzo di sole specie autoctone.

Sarà inoltre riqualificato un tratto delle sponde del Canale Cavour, verranno create barriere vegetali tra le aree naturali e quelle urbanizzate a tutela della fauna e verranno realizzate piste ciclabili per incentivare metodi di trasporto sostenibili.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Sviluppo di un Polo Logistico in corso Vercelli

E' l'ultima area, situata nel quadrante ovest della Città, che potrebbe essere interessata da un ulteriore insediamento logistico nell'ambito di Corso Vercelli a completamento di uno sviluppo caratterizzato nel corso degli anni da insediamenti produttivi e commerciali e a ridosso dello svincolo del lotto 5 della tangenziale di Novara.

Novara guarda a Sud Est.

Il Polo logistico della moda

A Novara è presente un importante polo della moda con aziende di assoluta eccellenza. Questa Amministrazione si è posta l'obiettivo di rafforzare ulteriormente e sfruttare la vocazione novarese in questo settore nell'ottica finale di poter attrarre nuovi investitori e di incrementare i posti di lavoro.

In particolare, si intende promuovere un'organicità nelle politiche di intervento di tutti gli attori istituzionali del territorio che programmano e curano le attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione affinché possano essere sviluppati specifici percorsi formativi in questo ambito, tenuto conto che la formazione è la leva strategica delle relazioni industriali e lo strumento di qualificazione della competitività delle imprese.

Area Logistica T9 Limitrofa a Trecate

Si prevede l'ampliamento sul territorio del Comune di Novara dell'insediamento legato alla logistica della moda già in fase di realizzazione sul territorio del Comune di Trecate. Questa operazione rafforzerebbe ulteriormente la presenza sul nostro territorio di un distretto che vede la presenza di importantissime multinazionali del settore.

3. INNOVAZIONE

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

La Transizione Digitale

Anche in coerenza con il **processo di transizione digitale** che è considerato uno degli assi portanti del PNRR, nel corso del secondo mandato, dopo avere attratto investimenti ingenti per l'implementazione della copertura e delle connessioni in fibra ottica della Città, ci dedicheremo al completamento della digitalizzazione degli archivi, dei processi e dei servizi per Cittadini, Professionisti e Imprese.

Il sistema informativo del comune di Novara è complesso, dotato di più software verticali e non sempre integrati, con un archivio sottostante ancora in parte cartaceo.

Sono ancora operativi applicativi legacy su piattaforme ormai obsolete.

E' quindi necessaria una azione di digitalizzazione ed integrazione, per poter arrivare ad erogare servizi intelligenti e riuscire così ad aumentare produttività ed efficacia, non dimenticando la formazione e l'avvicendamento del personale nonché la reingegnerizzazione dei processi

La revisione e l'integrazione del sistema informativo dell'Ente verso la massima interoperabilità si realizzeranno con questo schema esemplificativo:

- revisione della struttura organizzativa dell'Ente, della logistica delle sedi e reingegnerizzazione delle procedure,
- ampio utilizzo strumenti GIS con interfacciamento degli applicativi e delle banche dati (PRG, anagrafe popolazione, tributi, patrimonio, ecc.) e acquisto e realizzazione di banche dati ove non esistenti (vedasi patrimonio), verticalizzazione su applicativi (mobilità, strade, reti tecnologiche, ecc.),
- dotazione di software dedicati e specialistici per i servizi sociali, per la gestione degli interventi sul territorio e per i servizi educativi,
- revisione altri software interni, sviluppo ed integrazione banche dati integrazioni con banche dati e servizi nazionali (Pago PA, ApplO),
- digitalizzazione recupero dati archivi comunali, onde renderli disponibili on line e conservare in logistica le vecchie carte.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Si tratta di un intervento complesso, che richiederà diverse competenze, sia archivistiche che informatiche e che porterà grande efficienza nell'Ente, soprattutto verso l'esterno, razionalizzazione degli spazi, riduzione/eliminazione carichi di incendio.

2. 17 milioni di euro di investimento in fibra con Open Fiber e 10 con TIM Grazie all'intesa sottoscritta con la società partecipata da ENEL e dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, i lavori di realizzazione della rete in fibra ottica a servizio di unità residenziali ed uffici in modalità Fiber To The Home (FTTH) sono stati completati e sono già attivi i servizi commerciali. In totale sono collegabili 37.000 unità immobiliari. La rete in fibra ottica di 60 nuova realizzazione, che si affianca alla rete comunale e al resto delle infrastrutture telematiche, è in grado di supportare velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 10 Gbps (10.000 Megabit al secondo), prestazioni non raggiungibili con le reti di rame (ADSL/VDSL) o fibra/rame (FTTC). L'erogazione agli utenti finali avviene peraltro in tecnologia GPON condivisa. Le attività di posa della fibra hanno potuto contare sul sostegno del Comune per la realizzazione celere dei lavori. L'accordo infatti ha consentito di rendere più snello il processo autorizzativo e, laddove possibile, di riutilizzare, per il passaggio della fibra ottica, le infrastrutture già esistenti nel territorio comunale. Questo, oltre a velocizzare i tempi di installazione, ha permesso di limitare gli scavi nel suolo pubblico e, quindi, di ridurre i disagi. Raggiunte 27 fra sedi e siti di interesse del Comune, con la connessione al data center comunale e alla esistente MAN (Metropolitan Area Network) realizzata nel corso degli anni attraverso fibra spenta.

TIM ha avviato invece un innovativo piano di cablaggio che, con un investimento stimato di circa 10 milioni di euro e in sinergia con l'Amministrazione comunale, porta la fibra ottica fino alle abitazioni per rendere disponibili collegamenti ultraveloci fino a 1 Gigabit/s. La Città piemontese, infatti, è stata inserita nel programma nazionale di copertura di FiberCop, la nuova società del Gruppo TIM che realizzerà la rete di accesso secondaria in fibra ottica nelle aree nere e grigie del Paese per sviluppare soluzioni FTTH (Fiber To The Home) secondo il modello del co-investimento "aperto" previsto dal nuovo Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche. I lavori per la realizzazione della nuova rete riguardano molte zone della Città, in modo da rendere i servizi progressivamente disponibili, con l'obiettivo di collegare circa 35.000 unità immobiliari alla conclusione del piano.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

La realizzazione di un Data Center condiviso

Realizzare una infrastruttura tecnologica atta a supportare le amministrazioni locali e aperta ai privati, sfruttando la MAN comunale e il backbone regionale in fibra ottica, fornendo reciproca ridondanza in ambito regionale e sovraregionale è uno degli obiettivi del secondo mandato.

Le dimensioni di Novara, per quanto attiene pubbliche amministrazioni e istituzioni scolastiche, sono tali da ipotizzare la realizzazione di un data center locale, dove poter ubicare anche le risorse del Comune e fornire servizi alla PA locale, alle partecipate ed alle scuole ed ad altre entità (come ASL, AOU e UPO).

I fattori abilitanti e i vantaggi sono:

- presenza di una MAN in fibra ottica sufficientemente pervasiva,
- presenza del NAP all'IE di TOPIX/nodo CSI-Piemonte,
- accordo in essere con istituti scolastici (Scuole in rete, con quasi trenta plessi connessi in crescita) e con OMAR e Fauser,
- Servizi "ingombranti" ed a elevato costo di gestione e complicata scalabilità in cloud (videosorveglianza) da ottimizzare,
- possibilità di attivare servizi, anche di telefonia, evoluti verso Comune, partecipate e Scuole superando le decine di linee fisse oggi attive.

Le dimensioni potrebbero giustificare anche la costituzione, o l'affidamento a persona giuridica in essere, di un soggetto consortile in grado di prendersi in carico la gestione della MAN che potrebbe aprirsi verso i privati (ad esempio con l'ampliamento del nodo TOPIX) e con l'attivazione accordi Regione/CSI-Piemonte per la ridondanza e il disaster recovery.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

L'Innovazione Sociale

Il Comune di Novara è uno dei 7 comuni scelti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nella selezione di progetti sperimentali di Innovazione sociale.

Il progetto di Novara intitolato **"Mai troppo tardi"**, si pone l'obiettivo di estendere pratiche innovative che consentano di unire le esigenze di due fasce di popolazione; da una parte i giovani disoccupati o alla ricerca di impiego, dall'altra gli anziani con difficoltà di accesso ai servizi: creare "forza", insomma, unendo quelle che oggi sono due "debolezze".

Nello specifico si è posto l'obiettivo di realizzare una piattaforma (ossia un luogo da individuare anche per valenza simbolica e sociale) di scambio intergenerazionale.

Qui, i giovani forniranno agli anziani competenze digitali finalizzate ad aumentare l'accesso a molti servizi pubblici e privati che permetteranno agli anziani una maggiore serenità ed attività utili e necessarie.

Il percorso si concentrerà su servizi sanitari e bancari, con estensione ad altri servizi quali apprendimento a distanza per corsi universitari rivolti alla terza età, assistenza domiciliare e consegne a domicilio di beni alimentari.

Dall'altra parte, gli anziani trasferiranno ai ragazzi la propria esperienza da professionisti o imprenditori, fornendo assistenza ai giovani che vogliano intraprendere lavori simili a quelli che gli anziani svolgevano prima della pensione.

Il progetto è stato scelto tra decine di altri poiché supera quello che abitualmente si definisce come guerra tra generazioni, sostituendo questo concetto con un accrescimento reciproco delle parti chiamate in causa. Un nuovo modello di Welfare che ben si inserisce nel contesto sociale attuale.

'Mai troppo tardi' si propone di integrare le esigenze dei giovani con quelle degli anziani trovando un punto di incontro da cui possano trarre beneficio entrambe le generazioni, sia i giovani (spesso in difficoltà nella ricerca di un posto di lavoro) sia gli anziani (che purtroppo spesso non hanno affinità con le nuove tecnologie).

Il partenariato - composto da Vision&Value, il ConsorzioTOP-IX, la Scuola Open Source, il Consorzio sociale Comunità Impresa, Fondazione Comunità del Novarese è particolarmente solido ed autorevole e sarà in grado di portare a termine le varie fasi previste e di raggiungere gli obiettivi previsti dalla proposta progettuale.

Primo passo verso la realizzazione e consolidamento del progetto è stato lo studio di fattibilità: sulla base dei risultati che si otterranno verrà avviata l'iniziativa.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Superata con successo la prima delle tre fasi del progetto è stata inoltrata, all'inizio del mese di agosto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, la domanda per accedere al finanziamento della seconda, quella relativa alla sperimentazione.

Un Nuovo Modello di Assistenza agli Anziani e ai Soggetti Fragili

Con il coinvolgimento e la regia operativa dell'**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituto Gaudenzio De Pagave** intendiamo avviare prima, per mettere a regime poi, un **nuovo e innovativo modello di assistenza per gli anziani e per i soggetti fragili** così strutturato:

- **RSA di tipo tradizionale**
- **Senior Living**
- **"RSA" domiciliari e diffuse nel tessuto cittadino**

Verranno utilizzati modelli socio assistenziali innovativi innervati di **tecnologie digitali** (hardware e software) e di **sistemi che auto apprendono** con forti sinergie con il costituendo **Polo del Well Living**.

Il Polo del Well Living di Novara

Dalla "Casa del Futuro Quotidiano" al "Living Lab" per la sperimentazione di nuovi modelli di Smart Community con l'individuo al centro.

La proposta, inserita nelle schede del PNRR della Regione Piemonte, intende contribuire alle seguenti priorità:

- promozione della coesione sociale e territoriale
- mitigazione degli impatti sociali ed economici della crisi

Il raggiungimento di queste priorità è fattibile grazie alla creazione di un Polo tecnologico, anche con forte impatto sociale, che attraverso strumenti di formazione, laboratori, aree di cross-fertilizzazione progettuale consenta di sviluppare un modello altamente innovativo di sostegno alla qualità della vita e alla riduzione delle fragilità.

- **Modelli Innovativi di Società e di Filiera.** Creare un modello progettuale di ambienti fisici e virtuali integrato, con l'individuo al centro per incrementare il livello di benessere di tutti gli stakeholder.
- **Ricerca e Sviluppo.** Creare e attrezzare un Contamination Lab dove professionisti, imprese ed enti possono sviluppare ricerca e sperimentare soluzioni integrate e formare nuove professionalità.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

- **Riqualificazione.** Recuperare e riqualificare le due proprietà comunali in disuso per la sede del Polo e dei laboratori e per la ristrutturazione di un building di edilizia popolare, in cui sperimentare le prime soluzioni integrate create nel polo.
- **Occupazione.** Attivare la filiera del well living dal punto di vista della crescita dell'occupazione. Ovvero, si prospetta che un progetto di questo genere possa impattare già dal terzo anno con una crescita di posti di lavoro nell'ambito della impiantistica, sensoristica, architettura sostenibile, etc. pari ad almeno + 50% di posti di lavoro qualificator.
- **Sostenibilità.** Il tema del well living impatta ovviamente su tutte le azioni legate alla transizione green, in termini di sostegno e cultura della riqualificazione energetica, dei comportamenti sostenibili e responsabili di imprese, organizzazioni e cittadini.

La motivazione principale nasce da un assunto:

è evidente a tutti che la competizione tra le città per attrarre investimenti e capitale umano, più che mai per le più piccole che possono assicurare uno stile di vita più a misura di individuo si gioca soprattutto attraverso l'attenzione al benessere individuale e collettivo che si raggiunge con piani di sviluppo che vedono nella sostenibilità ambientale e nella messa a disposizione di servizi il più possibile "digital first" la chiave di volta.

Le nostre città diventano sempre più spazi dove vivono individui con bisogni diversi di lavoro, studio, svago, cura, e altre che hanno fragilità e per le quali la "casa" deve diventare il luogo "sicuro" che possiede tutte le caratteristiche per trasformarsi anche in spazio di benessere, lavoro e studio, e di monitoraggio dello stato di salute, riducendo così le disuguaglianze e grazie al coinvolgimento dei partner pubblici e privati diventa patrimonio di tutti.

D'altro canto, anche sul fronte degli spazi di lavoro, il tema del benessere organizzativo passa sempre di più anche attraverso una cura attenta degli ambienti nei quali devono essere presenti tecnologie evolute e sistemi di monitoraggio di parametri ambientali e vitali, così come è sempre più urgente la percezione di dover investire in empowerment dei lavoratori sulle regole di benessere degli spazi e delle abitudini di vita e di lavoro, più che mai rispetto alla sempre maggiore diffusione dello smart working (che manterrà trend crescente anche post pandemia). Analogamente opereremo per la didattica.

Infine, a livello di sostegno e promozione di filiere produttive che abbiano anche capacità di scalare e di ibridarsi con altri settori, il tema del well living è tra i più promettenti perché incrocia più settori che fanno parte della filiera Made in Italy, così come interessa il settore manifatturiero e della robotica/elettronica.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

4. CAPITALE UMANO²

Nel corso del primo mandato l'Amministrazione ha posto come asse principale le mura portanti della casa in costruzione, le azioni di concertazione e di collaborazione con altri enti ed istituzioni volte a migliorare la connettività di Novara con l'area metropolitana milanese e, in particolare, con l'area dove si è svolta l'esposizione internazionale che sta diventando il Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione, con Human Technopole e il Campus delle facoltà scientifiche dell'Università Statale di Milano.

Questo in un'ottica di futuro rafforzamento delle **alleanze**, della **competitività** e dello **sviluppo socioeconomico** del territorio novarese e per attrarre nuovi residenti anche attraverso azioni importanti di riqualificazione sia urbana che residenziale in tutta la Città, garantendo la sicurezza e la qualità dei trasporti oltre allo sviluppo di una mobilità integrata.

La realizzazione della nuova Città della Salute e della Scienza, la continua crescita dimensionale e qualitativa dell'Università del Piemonte Orientale, la presenza di Centri di Ricerca privati e pubblici - come l'IPAZIA³ - la reputazione degli Istituti di Educazione Secondaria e degli Istituti Tecnici, ma anche iniziative come la costituenda "scuola della moda" sono elementi di valore - delle vere pietre preziose - che nel loro insieme andranno a costituire uno degli assi portanti e identitari della Città.

La Città della Salute e della Scienza

Nei prossimi anni la Città sarà interessata dalla importante trasformazione territoriale della Città universitaria rappresentata dalla realizzazione della nuova Città della Salute e della Scienza, con un investimento di circa 320 milioni di euro, di cui 95 a carico dello Stato con fondi assegnati alla Regione, 5,2 milioni con fondi della Regione e 219 a carico del privato che realizzerà l'opera.

² Una delle migliori definizioni di "capitale umano" è quella dell'OCSE, che lo identifica come «le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri attributi degli individui che facilitano la creazione di benessere personale, sociale ed economico».

³ Parco Transnazionale delle Malattie Autoimmuni.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Oltre alla importantissima ricaduta che l'investimento in edilizia sanitaria avrà sulla Città, occorrerà governare e gestire il processo di integrazione tra il nuovo presidio ospedaliero e le imprese del settore chimico, farmaceutico e legato alle scienze della vita.

Particolare attenzione è destinata al rafforzamento della formazione nel settore sanitario e para-sanitario, per soddisfare le necessità che deriveranno dalla presenza di un nuovo ospedale universitario tecnologicamente avanzato.

Fondamentale sarà il ruolo dell'Università del Piemonte Orientale che ha visto in questi anni un aumento importante delle iscrizioni degli studenti in Città alle facoltà di Economia, Medicina e Farmacia.

Il nuovo Ospedale

Novara avrà un nuovo Ospedale caratterizzato dalla massima integrazione con l'Università del Piemonte Orientale per quel che riguarda assistenza, didattica e ricerca, avrà gli stessi posti letto della vecchia struttura, 172mila metri quadrati per 711 posti letto, e sarà formato non più per padiglioni ma per intensità di cura e multidisciplinarietà.

Pronto entro il 2024, riguarderà quattro padiglioni a forma di "L", uniti fra di loro da un lungo corridoio con il tetto a vetro, che ospiteranno i reparti, con il pronto soccorso al piano seminterrato, il Cup al piano terra insieme gli ambulatori e gli spazi commerciali.

Al primo piano ci saranno 18 sale operatorie e la terapia intensiva, mentre al secondo piano le camere per i degenti. Collegata si troverà una struttura ellittica, che ospiterà l'area di "cura della mamma e del bambino" con ambulatori ginecologici e day hospital pediatrico e ostetrico, per un totale di 48 letti. Due edifici separati invece per le attività di alta tecnologia, per le aree direzionali e le aule universitarie.

L'area, che avrà anche un'ampia parte dedicata al giardino, darà soluzione al problema del parcheggio vicino all'ospedale. L'attuale sede del Maggiore si trova infatti a due passi dal centro, in una zona facilmente accessibile con i mezzi pubblici ma assolutamente proibitiva per i parcheggi spesso difficili da trovare anche a pagamento.

Nella nuova struttura ci saranno invece 1600 posti auto riservati al personale, 1400 per i visitatori e 120 riservati ai pazienti del pronto soccorso e a chi si reca all'obitorio.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Università e Open Campus

L'Amministrazione ha molto puntato sul rapporto tra Città ed Università, rafforzando la relazione di reciprocità fatta di accoglienza, di servizi, della ricerca di compatibilità da presidiare con momenti costanti e permanenti di confronto sulle funzioni urbane, a partire da quelle legate alla residenza e all'uso del tempo libero.

L'Università del Piemonte Orientale è in crescita in termini numerici e necessita sempre di più di una maggiore accoglienza per gli studenti fuori sede.

L'Amministrazione, nel prossimo mandato, **intende confermare l'impegno** a favorire concretamente una sempre maggiore internazionalizzazione, un maggior flusso di studenti, professori e ricercatori sia in entrata sia in uscita, creando un vero e proprio Open Campus capace di attrarre risorse e di rispondere alle sfide della modernità con un coinvolgimento sempre maggiore del territorio di riferimento e, prima di tutto, delle Amministrazioni Locali.

Il rapporto tra Città e Università

Sarà rafforzata la relazione di reciprocità fra la Città e l'Ateneo, una relazione fatta di accoglienza, di servizi, della ricerca di compatibilità e di reciprocità, da presidiare con momenti costanti e permanenti di confronto sulle funzioni urbane, a partire da quelle legate alla residenza e all'uso del tempo libero.

L'Università del Piemonte Orientale sta crescendo, ha necessità di strutture per accogliere gli studenti fuori sede.

L'Amministrazione intende agevolare questo sviluppo che ritiene strategico e opererà in sinergia con la direzione dell'UPO per supportare lo sviluppo e l'implementazione dell'Ateneo, che intende rimodellarsi per favorire concretamente una sempre maggiore internazionalizzazione, un maggior flusso di studenti, professori e ricercatori sia in entrata sia in uscita, creando un vero e proprio Open Campus capace di attrarre risorse e di rispondere alle sfide della modernità con un coinvolgimento sempre maggiore del territorio di riferimento e, prima di tutto, delle Amministrazioni Locali.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

La Scuola della Moda

E' in fase di partenza il progetto, sul quale si è lavorato negli ultimi due anni, di insediamento di una Scuola della moda nella città di Novara. Il progetto prevede la partenza di corsi di formazione a partire dall'anno 2022/2023 dedicati a specifiche figure professionali particolarmente ricercate dalle aziende che di fatto compongono un vero e proprio distretto nella nostra città. Le figure professionali ricercate avranno la possibilità di formarsi qui in città (modellisti, prototipisti, etc..) e di trovare immediata collocazione lavorativa all'interno delle primarie aziende del settore qui insediate. Si va pertanto a definire un ulteriore tassello (oltre alle scuole di formazione professionali già esistenti sul territorio) che potrà rafforzare il settore che già vede importanti investimenti effettuati sia sotto il profilo delle attività produttive che di quelle logistiche.

Il rapporto tra Città e Istituzioni Scolastiche

Attraverso l'assessorato all'istruzione l'Amministrazione Comunale tiene rapporti costanti con i dirigenti scolastici. Ha per competenza diretta la gestione dell'istruzione e relativi servizi a partire dagli asili nido fino alle scuole medie.

I dirigenti scolastici (attualmente 8) che fanno capo ai relativi istituti comprensivi sono in stretta e continua collaborazione con il comune.

I servizi erogati sono legati al trasporto scolastico ordinario e per gli alunni con disabilità, alla ristorazione, al pre e post scuola e all'assistenza handicap, e ai centri estivi, oltre a tutta una serie di progetti di didattica e formazione che esulano dai programmi ministeriali ma che sono a tutti gli effetti progetti educativi pensati, ideati e coordinati dal comune attraverso l'assessorato all'istruzione. I progetti educativi ricalcano sempre l'attenzione a grandi temi di educazione civica e sociale quali il bullismo, il contrasto al consumo di droghe l'ambiente, l'attenzione alla natura e all'inquinamento, gli animali, le buone e sane pratiche di vita legate all'alimentazione e all'attività motoria. Questi progetti sono gestiti dall'assessorato in piena autonomia ma in stretta collaborazione con i dirigenti scolastici durante l'intero arco dell'anno. E spesso hanno portato a gemellaggi anche internazionali, a eventi che hanno coinvolto l'intera popolazione scolastica cittadina

I rapporti con i dirigenti scolastici sono continui e devono se possibile ulteriormente rafforzarsi anche e soprattutto perché il polso delle esigenze vere all'interno degli istituti lo hanno loro che inoltre segnalano sempre le necessità dal punto di vista strutturale e di manutenzione.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Fascia 0-3 anni: E' intenzione avere una attenzione particolare per i più piccoli nella fascia di età 0-3 anni che a tutti gli effetti rientra nel percorso educativo assimilabile ormai alla scuola dall'obbligo

Il comune gestisce in maniera diretta con proprie strutture e propri educatori 8 asili nido più un centro per le famiglie a Sant'Aagabio che sono un fiore all'occhiello per la città e per i servizi che danno alle famiglie. Tutte le attività che si svolgono nei nidi sono coordinate dal servizio istruzione del comune che si occupa dei programmi didattici, della parte educativa, della ristorazione del pre e post scuola e dell'assistenza handicap; il tutto gestito con propri educatori.

Per rispondere sempre più alle esigenze delle famiglie, abbiamo iniziato a progettare e a reperire le risorse economiche per ampliare ulteriormente l'offerta di posti con la realizzazione di almeno due nuovi asili nido.

A partire dal 2019 il Comune attraverso l'assessorato all'istruzione ha aperto un tavolo di lavoro sulla **disabilità**: questa è oggi una realtà e si prefigge come obiettivo principale l'individuazione dei bisogni specifici di ogni ragazzo per poter dare una assistenza con educatori il più possibile formati rispetto alle esigenze dei singoli.

L'obiettivo primario del tavolo di lavoro è stato e continua ad essere quello di tendere a una formazione costante e sempre più specifica perché l'assistenza offerta sia la migliore e la più utile, mettendo il ragazzo diversamente abile al centro del progetto pur tenendo conto di risorse non infinite.

Gli incontri volgono a rendere consapevoli tutti i soggetti che operano nella disabilità di quali siano ruoli e competenze reciproche, sgombrando quindi il campo da equivoci e inutili sovrapposizioni. Ad ognuno deve essere chiara la propria e altrui competenza, nel rispetto delle reciproche professionalità perché solo in questo modo si potrà raggiungere il miglior servizio offerto nel primario interesse di soddisfare le necessità dei singoli.

Il coordinamento su un tema così delicato continuerà anche in futuro ovviamente per definire con sempre maggiore chiarezza compiti e modalità di interventi per evitare sovrapposizioni di ruoli e mancanze o duplicazioni di servizi, tenendo anche conto che non esistono risorse illimitate ma è compito precipuo dell'amministrazione gestire al meglio fondi e servizi, anche in considerazione del fatto che i ragazzi diversamente abili sono in costante crescita e che negli ultimi anni è stato rilevato un incremento dei casi che necessitano di assistenza alla persona e/o bisogni educativi speciali.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

E' stato quindi costituito un tavolo di lavoro ampio, che comprendesse tutti i soggetti coinvolti nella tematica "disabilità e scuola".

E' inoltre nostra intenzione sviluppare nuove progettualità, sulle quali si è già lavorato da diversi mesi, e che riguardano:

- nuovi progetti didattici ed educativi legati alla tematica del "green";
- realizzazione di una nuova aula didattica con il WWF a disposizione di tutti gli alunni della Città e della provincia;
- rivisitazione degli spazi educativi più confortevoli ed adatti ai bambini per una scuola più inclusiva, aperta e accogliente sul modello "Reggio Children".

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

5. CULTURA, TURISMO, COMMERCIO

Novara è una città piena di risorse, con una spiccata identità e una forte autonomia, arricchita da un capitale umano e associativo che ne costituisce il cuore pulsante e che in modo speciale, in questi ultimi anni, ha saputo dialogare e mettere a sistema iniziative e proposte sul piano dell'offerta culturale e turistica.

Oggi sono finalmente visibili e rinnovati i luoghi in cui si produce cultura: il Teatro Coccia restaurato e messo a norma, pronto per riaprire le scene dopo un anno e mezzo di chiusura; il Teatro Faraggiana che nel giro di pochi anni è diventato un centro dinamico e innovativo che fa della partecipazione un modello di gestione di un bene pubblico; il Castello di Novara, hub culturale cittadino, sede della nostra ATL, del Museo del Risorgimento e centro di produzione di mostre bellissime che hanno attratto migliaia di turisti e fatto parlare della nostra città fuori dai confini regionali; e poi, ancora, la riorganizzazione dei musei cittadini con il nuovo percorso del museo di storia naturale Faraggiana Ferrandi diventato, grazie al progetto realizzato con l'associazione Ri-Nascita uno dei pochi musei in Italia completamente accessibili a chi soffre di disabilità sensoriali, il restyling della Galleria Giannoni quale occasione per innovare l'offerta culturale ed espositiva e ridefinire la vocazione di ciascuna sede all'interno del sistema culturale della città e la nascita dello Spazio Nòva, alla Caserma Passalacqua, hub giovanile di sperimentazione e produzione musicale ed artistica oltre che centro sociale e di formazione.

Novara esprime eccellenza nei settori della produzione artistica, della musica, del teatro, della danza: è una città che fa rete, che collabora, che mette al centro di ogni nuova progettualità il legame con la propria storia e la propria bellezza ma che vuole, sa osare e crescere, come ha dimostrato in questi ultimi anni.

Novara è la città della nostra Cupola, del capolavoro di Alessandro Antonelli che, grazie al progetto costruito insieme alla società Kalatà in sinergia con l'Atl, motore della promozione territoriale, avrà finalmente l'occasione di farsi conoscere a livello nazionale e sarà il nostro primo attrattore turistico, occasione per far vivere ai visitatori un'esperienza straordinaria e memorabile, entrando in contatto diretto con un'opera d'arte unica al mondo.

Ogni singolo progetto turistico/culturale sul quale abbiamo lavorato in questi cinque anni ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita, la creazione di un sistema coordinato che deve dare beneficio alle nostre attività economiche, l'aumento e la crescita dell'efficienza dei servizi, la promozione di una maggiore consapevolezza del valore dei nostri beni.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

La **continuità per noi è il valore** che rende certe le realizzazioni dei progetti avviati e pone basi solide per quelli futuri:

1. Ristruttureremo e riorganizzeremo gli spazi e le attività della **Biblioteca Negroni**. Vogliamo creare una biblioteca sociale, un luogo quotidiano, amichevole, vicino ai cittadini. La sfida è di riuscire a dar vita ad un servizio culturale a tutto tondo, capace di intercettare e ampliare i bisogni di studio e di informazione dell'utenza cittadina, punto di riferimento per tutti i cittadini, luogo in cui sia piacevole passare delle ore perché offre servizi e attività diversi e contemporanei. Nel nostro progetto la nuova Biblioteca Negroni, avrà più aule studio, un "teenlab", ovvero la sezione destinata agli adolescenti, una Gaming zone e un Digilab ovvero un laboratorio maker per attività di artigianato digitale, stampa 3D, robotica, gaming design. Grande spazio verrà dedicato all'area famiglie e bambini con postazioni informali per leggere, socializzare, giocare, ma anche un'area dedicata alle mamme per allattare e cambiare i propri bambini. Il nuovo progetto prevede il restyling e la rifunzionalizzazione anche delle sale dei fondi storici, di quella di storia locale e del fondo novarese collegate ad una sala espositiva dove sarà possibile organizzare mostre temporanee con i tesori dei fondi librari donati alla biblioteca. E poi spazi per il co-working, sezioni tematiche (musica, cinema, danza, viaggi) e la sistemazione dei cortili di palazzo Vochieri e Negroni, come spazi da vivere tutto l'anno.
2. Intendiamo creare un vero e proprio **network dei musei novaresi**, con una regia centrale che, oltre alle tradizionali attività museali (ricovero, conservazione, studio, valorizzazione) proponga un insieme di attività e servizi: formazione, divulgazione, didattica, produzione di eventi temporanei con l'obiettivo di mettere a sistema le opportunità culturali delle diverse realtà (Castello con il Museo Archeologico, Complesso Monumentale del Broletto, Museo Faraggiana Ferrandi, Casa Rognoni) potenziandone la visibilità e offrendo nuove prospettive di occupazione e di lavoro in ambito culturale/turistico, anche attraverso partnership pubblico-private
3. Continueremo a **sostenere** le nostre istituzioni, le associazioni culturali e tutte quelle iniziative che promuovono progetti, in modo particolare quelli fatti in rete, che possono arricchire l'offerta animativa e di intrattenimento per la nostra città: dai grandi festival tradizionali (Novara Jazz, festival NU, Boom il festival dei Bambini, Scarabocchi, Novara Gospel Festival, Le notti di Cabiria, Festival Cantelli...) alle nuove proposte, con un'attenzione speciale per progetti dedicati ai quartieri e alle periferie sul modello del festival Frontiere Urbane del 2019.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

4. Vogliamo creare, all'interno dell'Assessorato alla Cultura, **un tavolo permanente per lo spettacolo dal vivo**, con l'obiettivo di alimentare incontri e progettualità sul tema delle Performing Arts. Fino ad oggi abbiamo cercato di costruire dei percorsi che potessero unire i soggetti più rappresentativi dell'intera filiera per portare avanti richieste comuni ma anche una progettualità per le riaperture e per una programmazione di lungo periodo; riteniamo però sempre più necessario dar voce a tutti quegli artisti e creativi che, attraverso le diverse professionalità e capacità, possano coordinarsi con l'amministrazione comunale per attivare nuovi progetti, incrementare le relazioni umane e il capitale sociale sul quale investire.
5. Trasformeremo lo **spazio del parcheggio della Caserma Passalacqua** in un'arena per i grandi eventi, con nomi importanti del panorama musicale e dello spettacolo italiano; parallelamente continueremo a sostenere le proposte e gli spettacoli delle associazioni novaresi per un'estate diffusa tra centro e periferia.
6. Vogliamo **sperimentare nuove forme di espressione artistica per animare e caratterizzare lo spazio pubblico** della nostra città. Novara deve diventare un cantiere di ricerca per le arti, rivolto alle diverse forme di creatività contemporanea, una galleria a cielo aperto per l'installazione temporanea di opere di arte contemporanea che dialoghino con le esperienze architettoniche e con il paesaggio urbano
7. Intendiamo continuare a promuovere, a co-progettare e realizzare nuovi progetti di **Street Art** (come quelli del Broletto, di Sant'Agabio, Sant'Andrea, via Curtatone, via Generali), quale forma espressiva in grado di contribuire a riqualificare e valorizzare luoghi e beni delle Città, con particolare riferimento ad aree degradate o periferiche.
8. Intendiamo porre attenzione, all'interno delle politiche e dei regolamenti comunali, al **valore sociale, culturale ed economico dell'arte di strada**, cioè a tutte quelle attività artistiche a carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo, nel senso più ampio e libero, esercitate in spazi aperti al pubblico e che consideriamo importanti per lo sviluppo di politiche di promozione e valorizzazione del territorio e della cultura locale.

Commercio

Nel prossimo mandato, sarà nostra cura concretizzare un vero e proprio piano di rilancio per il commercio locale, con investimenti importanti, in collaborazione con le associa-

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

zioni di categoria, ed impiegando le energie dell'amministrazione in quei progetti pensati ma non realizzati a causa della pandemia.

1. **Istituzione del marchio DE.Co.** Una valorizzazione tangibile per quei prodotti interamente nati sul territorio novarese, con materie prime locali, che possono dare lustro alla nostra città. Diverse le aziende, prodotti e materie prime che aspirano al riconoscimento di tale marchio.

2. **Competitività dei negozi di vicinato con l'e-commerce**, mettendo a disposizione gli strumenti e la risonanza mediatica della macchina comunale, in collaborazione con le associazioni di categoria, per consentire ai negozi di vicinato di vendere i propri prodotti al pari dei grandi colossi e-commerce.

3. **Il mercato coperto di viale Dante come centro commerciale cittadino:** il mercato coperto attivo tanto quanto gli altri centri commerciali. I provvedimenti nazionali emanati in corso di pandemia hanno equiparato il mercato coperto di Novara ai centri commerciali, di fatto penalizzandolo. Il progetto consiste nell'equiparare il mercato coperto agli altri centri commerciali favorendone lo sviluppo, valorizzandone le peculiarità, diversificando i reparti, le loro esigenze e le capacità di offerta, inserendo, nel rispetto della normativa, attività artigianali e servizi, intervenendo sulla struttura, occupando in maniera razionale gli spazi vuoti.

4. **Calendarizzazione degli eventi** in funzione della messa in evidenza degli esercizi del nostro territorio: la scelta degli eventi da inserire in città avverrà anche sulla base anche di criteri quali la possibilità di collaborazione con negozi di vicinato ed esercizi di somministrazione cittadini. Gli eventi, pertanto, non dovranno penalizzare le attività locali ma consentirne un'ulteriore visibilità e pubblicità.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

6. SOCIALE, SPORT E SALUTE

Politiche sociali

La famiglia e la tutela della stessa costituiscono il nucleo centrale delle Politiche sociali del Comune di Novara. Abbiamo intrapreso tale percorso cinque anni fa, attraverso servizi ed iniziative volte a sostenere i nuclei familiari più fragili, a coinvolgere le nostre famiglie nelle varie attività specialmente nei quartieri creando spazi e momenti di aggregazione per la comunità, a rispondere alle varie esigenze e ad ascoltare le loro proposte.

La pandemia ha fatto emergere da una parte maggiori difficoltà economiche e finanziarie che hanno aggravato la situazione dei nuclei più indigenti, colpendo, allo stesso tempo, anche quelle famiglie che, con un'attività propria, hanno dovuto sospendere o ridimensionare il proprio lavoro, unica fonte di guadagno per l'intero nucleo. Abbiamo messo in campo aiuti e sostegni a 360 gradi, andando ad individuare le maggiori criticità e affrontandole con buoni spesa, borse della spesa, sostegni economici...

L'obiettivo, oggi e per il futuro, è quello di far crescere queste famiglie e le nostre attività, proseguendo nel percorso di sostegno e di attenzione, monitorando l'evolversi della situazione, garantendo la presenza di servizi e l'integrazione degli stessi laddove sia necessario.

Famiglia

- ✓ mantenimento delle rette di iscrizione e frequenza agli asilo nido abbattute del 30%
- ✓ Coordinamento con le associazioni di volontariato e le parrocchie per l'individuazione delle fragilità e l'intervento immediato dei servizi comunali
- ✓ Alleggerimento della leva fiscale
- ✓ Iniziative di sostegno quali buoni spesa e agevolazioni nei trasporti

Anziani

Gli anziani, nella pandemia, rappresentano la categoria che ha maggiormente sofferto. Per loro, sono stati prontamente istituiti vari servizi finalizzati a dare loro sostegno nella spesa, nell'acquisto di farmaci, nell'assistenza alle persone sole o senza il supporto della famiglia. Iniziative che hanno confermato l'importanza e la centralità, nella nostra comunità, di un mondo che va seguito con attenzione e dedizione.

Per questo prevediamo:

- ✓ rafforzamento delle soluzioni di assistenza domiciliare

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

- ✓ RSA aperte: collaborazione con le Rsa del territorio affinché i servizi delle stesse possano uscire dall'istituto e rivolgersi direttamente agli anziani, esportando le attività di assistenza anche sanitaria. Il dialogo con la Regione, di cui necessariamente occorre l'autorizzazione e l'appoggio, è già stato avviato
- ✓ Rete di collaborazione con le associazioni della città impegnate nel sostegno e nell'assistenza degli over 65 per individuare in tempo reale eventuali problemi e necessità ed intervenire tempestivamente

Disabilità

I servizi di assistenza e sostegno dei diversamente abili verranno integrati con progetti finalizzati a rendere quanto più possibile indipendenti le persone affette da disabilità.

Accanto all'assistenza domiciliare integrata, all'inserimento, laddove sia possibile, nel mondo del lavoro (con adeguata formazione) e alla collaborazione con le numerose associazioni che, in città, si occupano già delle disabilità, metteremo in campo altri progetti in collaborazione con enti e realtà associative cittadine.

- 1) Negli ultimi due anni, anche a causa dell'emergenza sanitaria che ha limitato le autonomie e le possibilità di movimento delle famiglie fino a trancare, nelle situazioni più difficili, il legame sociale con l'ambiente di riferimento, è emerso un crescente bisogno di cura dell'infanzia per i bambini autistici affetti da disabilità intellettiva, fenomeno che purtroppo è destinato a crescere, secondo studi scientifici, nel futuro prossimo. I bambini che presentano tale forma di disabilità spesso esprimono anche comportamenti aggressivi, autoaggressivi o, nei casi più gravi, distruttivi sull'ambiente causati da gravi deficit di abilità adattive, portando le rispettive famiglie a condizioni di impotenza e di difficoltà oggettive. Con la governance delle istituzioni sanitarie (Asl e Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Maggiore) e sociali, si tratta di costruire un percorso che ogni bambino e famiglia che risponda a criteri comuni possa percorrere per veder cambiare le proprie possibilità di una vita futura di qualità: in sintesi, si prevede la co-progettazione e co-costruzione di uno spazio aperto, non una scuola ma un luogo che diventi uno spazio di crescita, inclusione, inserimento nell'ambiente di vita quotidiana, nella famiglia, nella scuola. Una sorta di piattaforma di lancio verso il mondo di domani seguendo, giorno dopo giorno, i bambini autistici e affrontando la patologia fin da subito per poter dare a questi ragazzi la possibilità, domani, di condurre una vita quanto più indipendente possibile. Una sfida difficile, ma importante per il futuro di questi ragazzi e delle loro famiglie

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

2) Fondamentale, come dicevamo, offrire alle persone affette da disabilità la possibilità di raggiungere per quanto possibile uno status di indipendenza. A tal proposito, metteremo a punto un servizio di convivenza assistita per persone con disabilità intellettiva lieve e in condizione di disagio sociale. Un servizio che prevede una fase sperimentale di un gruppo di persone suddivise in più appartamenti in centro città. Una rampa di lancio verso un'autonomia più spinta, con l'obiettivo finale di ottenere una soluzione per tempi più lunghi. Il percorso sarà integrato da una approfondita formazione che possa facilitare l'avvicinamento delle persone inserite nel servizio al mondo del lavoro.

Giovani

In un contesto di raccordo con i progetti in essere o prossimi all'avvio presso la Caserma Passalacqua, oltre al mantenimento dei servizi già collaudati ed offerti ai giovani tramite l'Informagiovani, saranno attivati ed implementati progetti di sviluppo che vedranno coinvolti giovani dai 18 agli under 35. In particolare saranno attivati nuovi servizi e Accordi di collaborazione con ATL, scuole, università e giovani disabili per attività di tutoraggio e stage volti alla promozione del territorio e del Turismo locale. Ed inoltre, nella convinzione che le Politiche giovanili siano un motore di sviluppo della città e del benessere della società, saranno attivate nuove azioni che consentiranno ai giovani la fruizione attiva e consapevole ai circuiti culturali della città attraverso erogazioni di tessere della gioventù che possano agevolare l'accesso a teatri, biblioteche, musei, concerti, spettacoli ed eventi culturali.

Nei prossimi anni l'intendimento è anche quello di facilitare le esperienze dei giovani nel mondo attraverso la partecipazione al "raduno mondiale della gioventù" che consentirà di vivere l'esperienza dell'autonomia che accresce il senso di responsabilità che la libertà comporta

(Fonte: DUP 2021/2023 - Comune di Novara)

E' inoltre nostra intenzione sviluppare nuove progettualità o rafforzare attività già esistenti che di seguito elenchiamo:

- ✓ Convenzione Sportello Informagiovani per raccolta curricula lavoro
- ✓ Realizzazione di un Summer Festival, il festival dedicato ai giovani
- ✓ Rafforzamento dell'offerta di Studentati: alloggi a prezzi calmierati per studenti della nostra Università
- ✓ partecipazione con impianti e residenzialità per atleti alle prossime Universiadi organizzate a Torino

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

- ✓ Continuare nella crescita e nello sviluppo di Spazio Nòva che vogliamo trasformare in modo stabile e strutturato nell'hub dell'associazionismo giovanile della nostra città (vedi anche capitolo sulla Cultura) con un sistema di governance adeguato alle necessità delle stesse associazioni
- ✓ Neet

Spazio Nova

Nòva è il primo centro giovanile della città di Novara e trova sede all'interno degli spazi dell'ex Caserma Passalacqua.

L'esperienza di questo hub giovanile nasce dalla collaborazione tra il Comune di Novara, in particolar modo le Politiche Sociali e il privato sociale, che insieme hanno scommesso sulla rinascita di uno spazio abbandonato e sulla sua trasformazione in luogo di espressione, di cultura e di partecipazione civica.

Diversi anni di idee e progetti hanno permesso di riaprire alla città una porzione della Caserma Passalacqua (una delle tre ex caserme militari situate nel centro di Novara) dando vita ad un centro di produzione culturale e di aggregazione giovanile: dove prima c'erano uffici e mense per gli ufficiali militari ora trovano spazio sale conferenze, aree studio, una sala prove con studio di registrazione, un maker space e un'area di performance teatrali e di danza espressione.

In questo contesto ogni giorno studenti e studentesse, giovani lavoratori, minori in dispersione scolastica, operatrici e operatori culturali si incontrano per costruire modi di imparare e immaginare il futuro, creando legami e sviluppando capacità trasformative.

Tre sono gli obiettivi che ci siamo dati per il prossimo futuro:

1- Consolidare

Nòva produce formazione e approfondimento pubblico cimentandosi in corsi di alta formazione, immaginando eventi non ordinari che puntano all'inclusione sociale e alla partecipazione attiva dei giovani. Ha l'ambizione di approcciare le nuove tecnologie con un atteggiamento di curiosità, ricerca e sperimentazione, guardando con uno sguardo critico e consapevole all'utilizzo delle stesse.

Nòva è musica. Con i suoi spazi orchestrali e con le sale prova sperimenta la nascita di una community musicale che abbia non solo l'ambizione di offrire spazi attrezzati ma luoghi di partecipazione e protagonismo. Con i suoi spazi performativi trasforma la danza il movimento e il teatro in occasioni di integrazione e inclusione sociale

Nòva è ascolto e sostegno. Spazi confortevoli e dedicati in grado di promuovere diverse forme di solidarietà e di aiuto. Volontari e professionisti ingaggiati nella peer education nell'orientamento scolastico e lavorativo nella formazione e promozione del Servizio Civile e nell'educazione alla cittadinanza.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

2- Innovare

Il futuro di Nòva non può che passare dall'investimento sulle infrastrutture materiali (riqualificazione dell'ex palazzina Caretto e aree limitrofe) e immateriali (sistema di governance e cogestione)

L'investimento pubblico di riqualificazione di tutto l'immobile (finanziato e in programma a partire dalla primavera del 2022) è volto ad armonizzare gli spazi esistenti con i due piani superiori dell'ex caserma e l'area esterna. L'intervento è co-progettato con le realtà sociali di Nòva e si sviluppa su 4 cardini: food, lavoro, ospitalità e sperimentazione.

Puntiamo sul cibo per promuovere a nova la socialità spontanea migliorando l'area accoglienza e quella finalizzata agli eventi.

L'obiettivo è quello di creare un flusso di presenze continuativo tra tempo lavoro e tempo libero valorizzando la filiera e la cura del cibo. L'area food di Nòva sarà anche l'occasione per creare opportunità di inserimento lavorativo a scopo sociale.

Puntiamo sul lavoro per promuovere un luogo di incontro "Agile", un coworking per il settore dei no profit o in quello creativo e digitale. Spazi attrezzati in grado di attrarre professionisti con un plus animativo che facilita connessioni e lo sviluppo di nuove competenze tra lavoratori e tra essi e gli altri servizi di nova...

Puntiamo sull'ospitalità per accogliere competenze, eccellenze ed intelligenze da ogni angolo del mondo, portando a Novara nuove energie. L'obiettivo è di realizzare una foresteria come base di appoggio di residenze artistiche eventi e festival. Nòva come luogo di permanenza temporanea, in cui apprendere e scambiare con chi vive lo spazio, vivendo la città da esploratori e godendo della bellezza del territorio che ci circonda.

Puntiamo su nuove sperimentazione, crediamo che la cultura possa essere praticata ed esercitata. Per questo immaginiamo di destinare parte dei piani superiori allo sviluppo di laboratori manuali ed espressivi, in cui produrre e innovare attraverso l'artigianato, le tecnologie e il gioco. Le immaginiamo come aree interconnesse alle residenze artistiche, dove gli ospiti possano produrre in libertà e interconnettersi con le varie discipline.

3- Investimento sull' infrastruttura immateriale e modello di governance.

In questi anni Nòva è stato teatro di diverse sperimentazioni e studi che hanno riguardato sia il modello di governance che quello di sviluppo e sostenibilità

Lo spazio allo stato è co-gestito da partenariati attivati con manifestazioni di interesse di evidenza pubblica. La natura flessibile di queste forme di coinvolgimento e partecipazione ha permesso di sperimentare e verificare l'efficacia del modello di sviluppo dello spazio in una logica che vede le politiche sociali culturali e giovanili interconnesse tra di loro e attive nei processi di produzione gestione e innovazione presenti nel nuovo Hub di innovazione sociale della città.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

L'investimento ha come obiettivo quello di elaborare uno strumento che favorisca il processo di riuso e valorizzazione dei beni comuni e che permetta una fruizione del bene efficace ed efficiente. Lo strumento da mettere in campo deve essere in grado di favorire il coinvolgimento della comunità, non solo in quanto "pubblico" fruitore di servizi o attività ma come veri e proprio protagonista della valorizzazione e dello scambio di idee.

Sport

Il mondo dello sport ha attraversato, purtroppo, in questi anni di pandemia, un periodo difficile a cause delle rigide regole, restrizioni e chiusure imposte per contenere la diffusione del virus. L'Amministrazione Comunale ha sostenuto le società sportive del territorio tramite contributi, ha prima sospeso e poi abbattuto del 90% i canoni di affitto degli impianti comunali dati in concessione, ha cercato di favorire quanto più possibile la ripresa garantendo l'apertura degli impianti (palazzetti dello Sport, arena e impianto natatorio del Terdoppio) non senza grande sforzo e nel rispetto delle regole di volta in volta emanate dal governo, sia per garantire la pratica sportiva agli atleti agonisti sia come segnale di continuità e vita dello sport, ed infine ci siamo adoperati per aiutare e sostenere i gestori e le società nel percorso di ritorno alla normalità.

Il nostro programma è volto a rendere Novara una città ancora più accogliente, accessibile, sostenibile ed orientata a valorizzare lo spazio pubblico con la prospettiva di offrire alta qualità di vita, benessere ai propri cittadini, vivibilità e fruibilità da parte di tutti, con una particolare attenzione ai luoghi delle periferie cittadine.

Si intende proseguire nel percorso finalizzato ad agevolare la fruizione dell'attività sportiva in città al maggior numero di persone, investendo sia sui diversi luoghi della città (strade, piazze, parchi, scuole) per il "semplice" movimento fisico nei luoghi tipici dello sport (impianti sportivi ai diversi livelli) e per lo svolgimento di attività sportiva a livello amatoriale ed agonistico.

Tutto ciò partendo dalla riflessione per cui lo sport è strumento di tutela della salute e di aggregazione sociale nonché praticato da tutti i cittadini senza limiti di età.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Si intende, altresì, favorire il percorso di valorizzazione della Città anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi e iniziative che possano rispondere ai bisogni espressi dai cittadini e dalle cittadine e dai numerosi atleti provenienti dalla Provincia o da altre regioni. I prossimi anni saranno sempre più proiettati alle opere di manutenzione e sistemazione, già in parte intraprese, dei luoghi dove si svolge lo sport novarese: campi da calcio, palestre, palazzetti ed aree sportive saranno oggetto di interventi massicci e costanti per restituire alla Città impianti sicuri, privi di barriere architettoniche, idonei e appetibili anche per gruppi sportivi che provengano da altri centri.

Le linee di azione per rispondere ai sopracitati obiettivi sono:

1- investire sullo sport per tutti e sullo sport di base: sviluppare i luoghi dello sport diffuso e destrutturato allo scopo di promuovere stili di vita sani e di scoprire potenziali talenti agonistici e offrire molteplici spazi di aggregazione e socializzazione; sostenere lo sport di base attraverso investimenti e contributi che consentano un consolidamento del percorso di crescita del mondo dell'associazionismo sportivo;

2- dotare Novara di un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città: in particolare riqualificare impianti sportivi esistenti, anche attraverso collaborazioni con il CONI e le Federazioni Sportive Nazionali e gli Enti di Promozione Sportiva e lo sviluppo di partnership pubblico-private e individuare la migliore forma di governance per le diverse tipologie di impianto. Il percorso verrà definito anche con il rinnovo, attraverso bandi pubblici, delle concessioni scadute ed in scadenza per la gestione di impianti sportivi territoriali al fine della riqualificazione degli impianti e di un miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza. All'uopo l'Amministrazione ha deliberato un importante abbattimento dei canoni concessori in favore di associazioni sportive che intendano partecipare alle gare. E' stata, infatti, avviata la rideterminazione dei canoni aggiornati e sono state svolte numerose gare (via Poerio, Piazzano, Tennis San Luca, campo da calcio S.Rita, campo da calcio S.Rocco, Porta Mortara Baseball, Palalgor, Bocciodromo scoperto, Piscine scuola nuoto, Novara Danza, appalto servizi piscine Terdoppio, concessione palestre Terdoppio), ad evidenza pubblica per la sottoscrizione di nuovi contratti. E' stata avviata una nuova politica di monitoraggio diretto da parte dell'Ufficio Sport sulla gestione degli impianti e sulle manutenzioni da effettuare dovute allo stato di conservazione degli impianti. Sono state riviste in riduzione le tariffe per la fruizione degli impianti sportivi e i criteri di assegnazione delle palestre scolastiche così come i criteri di assegnazione di contributi alle associazioni sportive dilettantistiche.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

- 3 - Potenziare le risorse dell'Assessorato allo Sport e all'Impiantistica Sportiva mediante l'accentramento di personale non solo amministrativo ma tecnico/operativo sì da garantire un unico centro di controllo e direzione con riguardo a tale specifico settore, consentendo un'azione efficace e mirata rispetto alle contingenti necessità concrete;
- 4- promuovere e organizzare grandi manifestazioni sportive anche di carattere innovativo, allo scopo di proseguire nel percorso di valorizzazione della Città nel panorama regionale e nazionale con particolare riferimento alla cultura del fitness e del ruolo della donna nello sport;
5. promuovere e realizzare attività per il tempo libero di qualità offrendo, attraverso un palinsesto di eventi e iniziative, diffuse nei luoghi e articolate nel tempo, con particolare riferimento a specifici momenti dell'anno quali Natale, Celebrazioni del Santo Patrono, ed Estate, una maggiore attrattività di Novara sia ai visitatori che ai cittadini, oltre che aumentare i potenziali momenti di socializzazione ed aggregazione.

La scelta delle linee di azione su cui operare è dettata dal fatto che:

- lo sport deve essere sempre più praticato a Novara, semplificando di conseguenza le modalità attraverso le quali ogni persona possa praticarlo al meglio nei diversi luoghi strutturati e destrutturati della Città, allo scopo di accrescere la possibilità di scoprire potenziali talenti e incrementare il benessere della persona e, più in generale, dell'intera comunità;
- lo sport è un'importante leva di promozione della Città;
- è importante recuperare spazi del territorio, anche non pienamente utilizzati, garantendo attraverso la presenza di persone che praticano attività sportive una migliore vivibilità del territorio;
- la sinergia tra Comune di Novara e i diversi soggetti istituzionali del mondo sportivo è un elemento fondamentale per attuare in modo efficace le politiche dello sport;
- le occasioni di impiego del tempo libero, grazie alla realizzazione di eventi e iniziative in Città, favoriscono il processo di valorizzazione e promozione della città di Novara, costituiscono importanti momenti di socializzazione, favorendo altresì la percezione del miglioramento della qualità della vita;
- lo sport rappresenta un potente strumento di aggregazione sociale da applicare ai programmi per il miglioramento della qualità della vita nelle Periferie.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

7. AMBIENTE E MOBILITÀ

Il Piano per la Logistica Sostenibile Novarese

La vocazione del territorio novarese per il settore della logistica è nota e ampiamente studiata.

La logistica, soprattutto nella sua capacità intermodale, realizza un elemento cruciale per la sostenibilità complessiva non solo del settore ma anche globalmente del settore produttivo.

Al tempo stesso il modello insediativo concentra i fattori di pressione sul contesto locale, creando elementi di impatto che devono trovare gestione, mitigazione e compensazione adeguati.

La logistica sostenibile partendo da questi presupposti è dunque l'integrazione, il bilanciamento tra l'esercizio dell'attività economica specifica con i fattori di pressione ambientali e sociali delle attività che viene realizzata sul territorio. La visione che l'amministrazione vuole continuare ad esprimere cerca questo bilanciamento in un Piano per la logistica sostenibile Novarese che viene proposto alle associazioni di categoria ed a tutti gli operatori del territorio, siano essi già insediati che in proposta di insediamento.

Il piano risponde altresì agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs stabiliti dalle Nazioni Unite o Agenda 2030 adottato all'unanimità il 25 settembre 2015.

In particolare il Piano per la logistica sostenibile Novarese è centrato sui seguenti obiettivi :

Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari,

Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile

Obiettivo 9: Industria, Innovazione e Infrastruttura,

Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabile

Obiettivo 13: I cambiamenti del clima,

Obiettivo 15: Vita sulla terra

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

A questo scopo vengono individuati i seguenti driver del piano, quali indicatori chiaramente definiti e sui quali ogni attore è chiamato ad agire con obiettivi dichiarati e con monitoraggi costanti e resi pubblici.

- **Posizione e consumo energetico**
- **Carbon footprint**
- **100% LEED entro 2030**
- **Migliore illuminazione**
- **Raccolta differenziata**
- **Netzero per i consumi energetici**
- **Edifici più intelligenti**
- **Land Use, ecologia e fruibilità**
- **Mitigazione visiva**
- **Risorse idriche**
- **Mobilità dei dipendenti**

Il Piano della Logistica Sostenibile è già stato adottato dalla Giunta attuale ed è ora in fase di discussione con gli stakeholders del territorio.

Verrà portato a regime ed insediato il Tavolo di Coordinamento che monitorerà l'implementazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Il Piano della Sostenibilità della Città

Il progetto vuole portare alla comunità locale un insieme di competenze, di approcci e di consapevolezze finalizzate a gestire la transizione ecologica e ad agire nell'ambito del contesto dei cambiamenti climatici.

A tale fine l'amministrazione, sulla base dell'esperienza già condotta con il Piano per la Logistica Sostenibile, realizzerà un piano complessivo finalizzato a definire precisi standard relativamente alla sostenibilità del territorio novarese coerente con gli obiettivi **del-
l'Agenda 2030 della Nazioni Unite.**

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Tra le finalità che verranno implementate nel Piano vi è la verifica circa i principali indicatori ambientali, già avviata nell'anno 2021, e la messa a punto di precisi obiettivi da raggiungere su base annuale, pluriennale e in vista del 2030.

Un ulteriore scopo sarà quello di arrivare all'ottenimento della certificazione **ISO 37101** riferibile al sistema di gestione per lo sviluppo sostenibile nelle comunità fondato proprio sui tre pilastri della sostenibilità ambientale, sociale ed economico e sui **17 SDG dell'ONU**.

In questo senso l'obiettivo 13 è riferibile a promuovere azioni per **contrastare il cambiamento climatico**. L'azione avverrà anche nella direzione di favorire la resilienza e la capacità di adattamento delle comunità, tema fondamentale tenuto conto degli eventi meteorologici estremi verificatesi negli ultimi anni anche a Novara. Tra gli esempi di intervento realizzabile si segnala quello relativo alla regimentazione e gestione delle acque meteoriche di Lumellogno, presentato per la realizzazione anche nell'ambito del PNRR.

Tra le competenze da sviluppare riferibili al personale del Comune una di queste sarà riferibile al miglior utilizzo dei CAM (**criteri ambientali minimi**) per gli approvvigionamenti dell'ente e dell'approccio indicato dalla **ISO 20121** per gli eventi pubblici sostenibili.

Il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni sarà un punto fondamentale del percorso, proprio per la strategicità del tema della sostenibilità per l'amministrazione Comunale.

L'amministrazione è infatti consapevole dei compiti ad essa assegnati dalla legge, ma fungendo da attivatore di processi su direzioni strategiche e visioni orientate alla sostenibilità secondo obiettivi comuni, può determinare un processo di identificazione che coinvolge tutti gli attori (imprese, associazioni, sindacati, società civile, istituzioni finanziarie del territorio) verso cui attori diversi possano dirigere le loro azioni. Questo garantendo poi comportamenti che si orientano reciprocamente, pur mantenendosi ciascuno autonomo nel rispettivo ambito istituzionale.

La sfida della sostenibilità, infatti, si vince solo se ognuno nel proprio ambito si sente pienamente protagonista e adotta ogni possibile iniziativa entro una cornice comune che è quella che vogliamo realizzare tramite il **Piano della Sostenibilità della Città di Novara**.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Transizione energetica

All'interno del Piano di sviluppo sostenibile un aspetto rilevante è quello della transizione energetica. Le politiche determinanti in tale senso sono chiaramente quelle nazionali e regionali.

Ma nell'ambito delle scelte che possono essere condotte dall'amministrazione locale, particolare cura verrà data ai seguenti aspetti:

- · Efficientamento degli utilizzi di interesse comunale;
- · Approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili;
- · Interventi di carattere territoriale nella direzione del teleriscaldamento;

L'efficientamento energetico è già stato avviato con riferimento a illuminazione pubblica e semaforica. Lo step successivo sarà finalizzato a lavorare sulle sedi comunali e gli impianti sportivi (es. illuminazione a LED, utilizzo di sistemi intelligenti di irrigazione etc.) in un'ottica di risparmio economico ed ambientale.

Dal punto di vista degli approvvigionamenti energetici sarà valutata la possibilità di adottare mix energetici a ridotto impatto ovvero da esclusiva fonte rinnovabile. Questo anche per il tramite di piattaforme di acquisto in questo senso specializzate per la pubblica amministrazione.

Con riferimento al tema del teleriscaldamento, questo rientra nelle possibili iniziative volte a ridurre le emissioni locali, nell'uso efficiente dell'energia in particolare nelle aree periferiche della città. È di fatti noto che la produzione singola, parcellizzata in singole caldaie domestiche, stufe e caminetti, attive da metà ottobre a metà aprile, almeno in pianura, sia responsabile di circa il 60% delle polveri sottili (fonte Rapporto sulla Qualità dell'ambiente urbano, Ispra).

La scelta del tipo di intervento e della fonte energetica primaria, piuttosto che del recupero di cascami/residui di calore (es. polo chimico di Sant'Agabio o depuratore di Acqua Novara VCO di Via Generali), sarà realizzata nel corso del prossimo mandato anche valutando possibili sinergie con le utilities del territorio partecipate dal Comune di Novara.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Il nuovo PUMS

L'Amministrazione comunale di Novara ha avviato la predisposizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), del Piano di Sostenibilità Ambientale della Città e del Piano per la Logistica Sostenibile Novarese quale strumento strategico di pianificazione che intende soddisfare i bisogni di mobilità delle persone migliorando la qualità della vita in Città.

Attraverso la definizione di azioni volte a migliorare il sistema della mobilità, in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo, il PUMS si pone come obiettivi generali:

- · efficacia ed efficienza del sistema della mobilità;
- · sostenibilità energetica e ambientale;
- · sicurezza della mobilità stradale;
- · sostenibilità socio economica.

L'orizzonte temporale è di 10 anni e sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Lo sviluppo e l'implementazione del PUMS non va interpretata come un ulteriore livello di pianificazione dei trasporti, ma in un'ottica di integrazione del sistema dei trasporti e delle procedure in essere, considerando che il punto focale della pianificazione abbia come riferimento i "cittadini" visti nelle loro vesti di viaggiatori, imprenditori, clienti, visitatori, studenti ecc.

In altre parole, l'obiettivo del PUMS è quello di "pianificare per le persone" e garantire l'integrazione con ulteriori strumenti quali ad esempio il "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria - PRQA" approvato dalla Regione.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Il PRQA infatti valutando le concentrazioni degli inquinanti al fine di identificare le porzioni di territorio oggetto di superamento dei limiti, ha definito 47 misure di intervento finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria: 22 in materia di trasporti, 9 in ambito di energia, 5 per l'industria, 5 per l'agricoltura, 2 relative alla riqualificazione urbana e 4 concernenti la comunicazione. In particolare, il PRQA alla misura TR.10 - Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - sottolinea come i comuni o le associazioni di comuni con oltre 100.000 abitanti dovranno predisporre ed adottare il nuovo PUMS.

Dal punto di vista gerarchico l'ordine degli strumenti di Pianificazione della mobilità a livello

comunale sarà la seguente:

1° Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS);

2° Piano urbano del traffico (PUT).

Il PUMS è nettamente differenziato dal PUT, ma è con esso interagente.

Il PUT, infatti, essendo un piano di breve periodo, assume «risorse infrastrutturali inalterate» ed organizza al meglio l'esistente; esso è, quindi, sostanzialmente un piano di gestione.

In tale ottica è evidente che dall'analisi delle criticità irrisolvibili con il PUT possano individuarsi le opere previste dal PUMS e che il PUT, una volta realizzate le opere del PUMS, dovrà essere rivisto poiché risulta mutato l'insieme delle infrastrutture disponibili.

I (macro) obiettivi del PUMS di Novara

Il territorio della Provincia di Novara e il Comune di Novara in particolare, già oggi, ma ancor più nei prossimi anni, grazie alla sua particolare collocazione geografica, sarà interessato dalle prospettive di sviluppo e di potenziamento delle principali direttrici di mobilità europee.

Di fatto, il territorio provinciale, e quello Novarese, viene a collocarsi quale nodo crocevia di due importanti direttrici di sviluppo europeo, ovvero:

1. · il corridoio di sviluppo Nord-Sud, lungo la direttrice europea Rotterdam - Genova;

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

2. · il corridoio di sviluppo Est-Ovest, lungo la direttrice europea Barcellona/Lione-Trieste-Kiev.

Il quadro di sviluppo del sistema dei trasporti internazionali, che interesserà il territorio provinciale prevede peraltro i seguenti interventi:

- il progetto di realizzazione di una bretella autostradale che collegherà la direttrice Est-Ovest, rappresentata dalla A4 Torino-Milano, con la direttrice Nord-Sud, rappresentata dal collegamento Novara-Malpensa (da Boffalora) e da Malpensa con il Tunnel del Gottardo (A8 fino a Varese + raccordo Varese - Mendrisio + autostrada del Gottardo);
- aeroporto di Malpensa, quinto scalo continentale secondo le previsioni di traffico a regime oltre che importante crocevia per il trasporto merci grazie al progetto cargo city;
- · il Centro Inter-portuale Merci di Novara (CIM) che, nel contesto di sviluppo futuro del trasporto che interesserà il territorio novarese, potrà costituire l'elemento qualificante del trasporto.

In quest'ottica, al fine di realizzare uno sviluppo equilibrato e sostenibile della mobilità e del territorio, si individuano le 4 aree di interesse ed i relativi macro-obiettivi minimi obbligatori nella redazione dei PUMS, come desumibili dalle linee guida:

1. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità
2. · Sostenibilità energetica ed ambientale
3. · Sicurezza della mobilità stradale
4. · Sostenibilità socio-economica

Accanto ai macro-obiettivi minimi obbligatori, occorre poi definire una serie di obiettivi specifici caratteristici per ogni realtà urbana.

Tradotto in altre parole, in modo più concreto e sintetico, il PUMS del Comune di Novara dovrebbe riuscire a perseguire i seguenti n. 4 obiettivi generali:

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

1. garantire a tutti i cittadini una o più opzioni di trasporto che consentano lo spostamento sul territorio in funzione delle loro esigenze (a seconda del tipo e motivo di spostamento) migliorando l'efficacia e l'efficienza del trasporto delle persone e delle merci;
2. ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, il consumo energetico e le emissioni di gas serra;
3. migliorare la sicurezza della circolazione in generale (pedoni, ciclisti e automobilisti);
4. migliorare l'attrattività del territorio e la qualità della vita degli spazi urbani a favore di sicurezza, economia e vita sociale.

Il prolungamento della Tangenziale nord

L'opera, valore 90 milioni di euro per ANAS, sarà lunga 5 km e correrà a nord della Città, collegando la SS32 (per Arona) con la SP229 (per Borgomanero) e la SP299 (per la Valsesia, presso il casello A4 di Novara Ovest); avrà due carreggiate da due corsie e banchina di emergenza.

La nuova opera (tecnicamente lotto 0 e lotto 1) sarà lunga circa 5 chilometri e rappresenta il prolungamento della Tangenziale a Nord della Città fra l'attuale svincolo con la statale 32 "Ticinese" per Arona (dove ora termina la tangenziale) la provinciale SP229 per Borgomanero e poi fino alla SP299 per la Valsesia dove si concluderà a poca distanza dal casello autostradale di Novara Ovest, presso Agognate. Il nuovo tratto interessa i territori comunali di Cameri, Novara e San Pietro Mosezzo.

Questo intervento si inserisce in un quadro più completo di opere di potenziamento infrastrutturali che comprendono anche la Gronda ferroviaria merci nord, il collegamento viario Novara-Vercelli, il collegamento ferroviario e stradale con l'aeroporto di Malpensa, ecc.

Il Baffo ferroviario

Sono tre i progetti che riguardano Novara grazie all'Intesa siglata tra Comune, Regione Piemonte e RFI:

- il **baffo ferroviario** a Nord per evitare il passaggio dei container in Città,
- lo **spostamento del terminale** della cosiddetta autostrada viaggiante

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

- i **nuovi fasci ferroviari** da 750 metri di lunghezza, idonei alla movimentazione dei treni europei all'interno del Boschetto.

Inoltre, la nuova gronda porterà l'impatto maggiore sulla Città liberando la Novara-Modossola dai convogli dei treni merci che verranno deviati verso il Boschetto passando all'altezza di via delle Americhe dove quindi sarà chiuso il passaggio della parte finale di via Delle Rosette, vicino all'area ecologica.

Sarà realizzato un **sottopasso che collegherà corso Risorgimento** (all'altezza della stradina sul retro del locale «la Sorgente») **con Veveri** mentre un altro sarà realizzato in campagna per gli agricoltori.

Il Comune sta discutendo con RFI anche per la realizzazione di una via che da Veveri porti a corso della Vittoria, lungo l'autostrada, per migliorare la circolazione tra le frazioni e l'accesso in Città da Nord.

La previsione di fine lavori è per il 2024-2025.

La Forestazione Urbana

Nei prossimi anni, comunque entro la fine del secondo mandato, è nostra intenzione implementare e potenziare la **forestazione urbana** come strategia di adattamento ai cambiamenti climatici ed alle trasformazioni della Città: queste implicano infatti un impatto sull'ambiente e sulle sue funzionalità.

Per garantire uno sviluppo sostenibile è necessario l'avvio di un dialogo che renda più armonico l'incontro tra le diverse pianificazioni di settore.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

In quest'ottica si colloca l'esperienza che sta maturando con il progetto “Urban Forestry” della Regione Piemonte, al quale il Comune di Novara intende aderire, al fine di evidenziare in modo esplicito la relazione che lega la società umana e le sue attività alle risorse naturali e all'ambiente, chiarendo come la conservazione delle funzioni naturali dei diversi ambienti sia fondamentale per garantire una prospettiva di sviluppo sostenibile per la collettività.

Uno dei principali fattori che determinano la trasformazione del paesaggio e della sua funzionalità è il cambiamento d'uso dei suoli: le trasformazioni antropiche sono in grado di alterare gli equilibri degli ecosistemi e quindi, potenzialmente, di generare la perdita di funzioni fondamentali per il supporto alla vita, i cosiddetti servizi ecosistemici.

La valorizzazione dei servizi ecosistemici, derivante dalla ricostituzione e conservazione di ambienti seminaturali, può quindi diventare uno strumento utile per preservare attivamente la funzionalità del paesaggio.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei servizi ecosistemici, la Regione Piemonte si è attivata con l'approvazione delle “Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte”.

La Città di Novara parteciperà al progetto, con l'apporto di forestazioni già avviate e consolidate e con l'approntamento, in aree urbane e ambiti periurbani, di nuove piantumazioni.

Più verde a Novara

Creazione di una **greenway** mediante il collegamento delle aree verdi cittadine (esistenti e future), con piste ciclabili e/o percorsi di mobilità lenta: il progetto si pone come obiettivo la **costituzione di un robusto sistema di verde territoriale ed urbano**, che innervi la Città dal centro ad una **green belt** esterna e lungo le sponde fluviali, con percorsi ciclopedonali

- **urbani** (di connessione al centro delle aree periferiche e rurali)
- **extraurbani** (ad esempio, lungo il Canale Cavour)

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

che collegano il territorio extraurbano in cui si incentiva il recupero delle cascine, la riconversione delle culture intensive e la crescita della biomassa.

Realizzazione di nuove aree verdi quali luoghi di svago ma anche parchi urbani polifunzionali di aggregazione giovanile con la collaborazione dei cittadini e delle associazioni dei singoli quartieri interessati (anfiteatro verde Rizzottaglia, area verde zona nord ovest Sant'Agabio, adiacente al Centro Ipazia, ecc.).

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

8. CURA DELLA CITTÀ

Intendiamo proseguire il lavoro e gli investimenti messi in campo in questi ultimi cinque anni puntando attenzione e risorse sulla messa in sicurezza e il mantenimento della funzionalità di tutti i beni di proprietà pubblica, siano essi edifici o arterie viarie o ambiti pubblici di interesse generale. L'attività è svolta in sinergia, affiancamento ed esecuzione delle scelte strategiche attuate nella pianificazione afferente ai diversi servizi comunali che operano sulla città.

La trasformazione della città si alimenta però anche con interventi puntuali, che hanno obiettivi comuni: sicurezza, efficienza, rinnovamento.

Sicurezza per le scuole, per gli edifici pubblici, per la rete viaria e ciclopedonale, per i cavalcavia e cavalcaferrovia della città. Efficienza degli impianti tecnologici, tesa al risparmio energetico e al miglioramento della qualità dell'ambiente, anche in ordine alle direttive comunitarie in materia. Rinnovamento degli ambiti urbani, del centro storico e delle periferie, delle arterie viabilistiche e del loro sviluppo per la riduzione del traffico e lo scorrimento dei trasporti urbani.

In quest'ottica si collocano i grandi e piccoli interventi previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche, a cui si rimanda per il dettaglio degli investimenti, sia quelli con le progettazioni avviate nell'anno 2020 e che troveranno esecuzione nell'anno 2021, sia quelli previsti nel primo anno di programmazione.

Si richiamano qui alcuni interventi di rilievo in merito ai fabbricati: prosegue il programma di messa in sicurezza delle scuole per rispondere alle normative antincendio, per la sostituzione dei serramenti esterni e per l'**abbattimento delle barriere architettoniche**, che potrà essere alimentato dai diversi contributi che sono stati richiesti per l'anno 2021 a valere sugli stanziamenti, tra gli altri, del Ministero dell'Interno-Direzione per la Finanza locale; proseguono gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici pubblici, tra i quali l'ottenimento del CPI del Teatro Coccia e di Palazzo Vochieri-Negrone e lavorazioni di adeguamento all'interno del complesso museale del Broletto; prosegue l'attività di efficientamento energetico, con la sostituzione di centrali termiche e la realizzazione di cappotti termici nell'ambito dell'appalto di gestione calore e di riqualificazione dell'illuminazione pubblica, come più avanti specificato.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Per la viabilità si porrà attenzione su opere d'arte stradali, ponti e viadotti, e arterie di alto flusso di traffico, con opere di monitoraggio, eventuale analisi ed interventi di adeguamento, e, parallelamente, alla garanzia di sicurezza per la viabilità lenta, anche con lo sviluppo della rete ciclabile.

Anche per le opere stradali si prevedono interventi significativi: sono appena terminati i lavori di riqualificazione di corso Garibaldi e piazza Cavour, è in fase di completamento la passerella ciclopedonale sul torrente Agogna in prossimità di via per Biandrate; è in corso la progettazione in accordo con Acqua Novara VCO della riqualificazione di via Fauser e con Est Sesia della strada e pista ciclabile lungo il canale Quintino Sella;

si rileva che sono in fase di definizione ed approvazione l'Accordo modificativo dell'Accordo del 20.12.1999 tra il Comune di Novara, FIAT S.p.A. e TAV S.p.A. (ora RFI S.p.A.), relativo alle opere di mitigazione degli interventi effettuati, in fase di approvazione e sottoscrizione, relative a:

ambito 1 - strada del Ciocchè;

ambito 2 - strada Buonarroti;

ambito 3 - mitigazioni ambientali e l'Accorso con RFI, che, oltre a contenere i lavori effettuati sul cavalcavia di Porta Milano, prevede la messa in opera di due ascensori pedonali per consentire l'attraversamento della ferrovia anche a disabili e carrozzine senza l'uso della rampa viabilistica.

Un altro obiettivo primario è la manutenzione della città e dei suoi spazi pubblici (marciapiedi, strade, piazze, alberate, illuminazione), la progettazione di nuove aree verdi, il **risanamento e l'adeguamento del patrimonio edilizio pubblico non residenziale, con particolare attenzione a quello scolastico, sportivo e cimiteriale.**

Significativi anche gli investimenti previsti sugli impianti sportivi, con riferimento al centro polifunzionale del Terdoppio, al campo di hockey di viale Buonarroti, al Pala Dal Lago ed altri interventi in campi minori, nonché nelle palestre scolastiche per la rimozione e sostituzione delle attrezzature.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Nei prossimi anni sarà di fondamentale importanza concentrare sempre più l'attenzione e gli **sforzi d'investimento sulla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impiantistica sportiva**. Sarà la vera sfida del prossimo quinquennio, in modo tale da riqualificare, rifunzionalizzare e ridare al mondo associazionistico sportivo novarese una qualità impiantistica che renda più agevole l'attività sportiva di base. Nel corso dell'ultimo quinquennio per questioni di priorità si è iniziato a mantenere e sistemare annose problematiche relative alla sicurezza di scuole, edifici pubblici, strade, marciapiedi e patrimonio arboreo. Ora, oltre a continuare secondo programmazione a seguire la manutenzione di questi ambiti sarà necessario, come detto, ampliare gli sforzi anche sull'impiantistica sportiva.

L'attenzione continuerà quindi ad essere concentrata in egual misura sui progetti strategici, quelli che sono in grado di generare futuro e crescita economica in città, e sui progetti di cura della città esistente, dei luoghi ed edifici pubblici, di relazione, di socialità e di studio, nei quartieri più periferici come nella città storica, per assicurare una adeguata qualità della città presente.

Si intende inoltre porre in essere un programma di attività che vada a definire preventivamente e in un orizzonte pluriennale gli interventi, anche piccoli, ma tra loro integrati e coordinati, occorrenti per rendere armonioso e funzionale l'ambiente cittadino e valorizzare l'identità e la qualità dello spazio pubblico. La tutela della qualità dello spazio pubblico deve essere oggetto di attenzione costante da parte dell'Amministrazione, per stimolare una corrispondente cura da parte di tutti i cittadini.

Progetti Sociali legati alla Cura della Città

A tal proposito di particolare importanza appare il percorso avviato con **ASSA S.p.A.**, l'azienda di raccolta e smaltimento rifiuti della Città, che sin dall'inizio del mandato si è sempre più indirizzata a curare le attività legate al decoro urbano, andando a gestire direttamente il taglio dell'erba, le piantumazioni di essenze floreali decorative, interventi di micromanutenzione in parchi, giardini, aree gioco per i più piccoli, sistemazione di sanpietrini e pavè nel centro storico, diserbo, etc.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Tutte queste attività in particolare sono state condotte ed implementate anche e soprattutto attraverso progetti speciali di tipo sociale in sinergia con i servizi sociali del Comune al fine di poter dare possibilità occupazionali, seppur temporanee, a diverse persone anche in età avanzata e vicine all'età di pensionamento, senza lavoro e con particolari fragilità sotto il profilo economico e sociale. Nello stesso tempo queste persone si mettono a disposizione della Comunità attraverso il loro impegno lavorativo in attività di pubblica utilità.

L'intenzione non è soltanto quella di proseguire su questa strada ma se possibile rafforzarla ulteriormente convinti del fatto che sia una straordinaria opportunità per poter gradualmente reinserire nel tessuto lavorativo e sociale diverse persone in difficoltà con l'obiettivo di stabilizzarne il più possibile.

Riqualificazione ed efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione

Il progetto avviato dall'anno 2018 si propone di riportare il livello di illuminazione della città e il funzionamento degli impianti di illuminazione e semaforici a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. L'obiettivo più generale è quello di **riqualificare gli impianti, ormai obsoleti**, a un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminazione della città, perseguendo inoltre obiettivi di risparmio energetico e di compatibilità con le risorse economiche disponibili.

Inoltre la città potrà disporre di una rete infrastrutturale, capillare su tutto il territorio, in grado di supportare le tecnologie collegate a progetti di sicurezza urbana (telecamere per videosorveglianza) e a progetti di **Smart City** (ad esempio, servizio wi-fi, sensori di rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico).

Un ulteriore progetto sul quale si è iniziato a lavorare (vedi illuminazione in remoto della Cupola antonelliana) e che si vuole continuare a sviluppare è la realizzazione di impianti di illuminotecnica che valorizzino i principali monumenti e complessi monumentali cittadini.

(Fonte: DUP 2021/2023 - Comune di Novara)

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

9. QUARTIERI E PERIFERIE

Barriere zero

Nel prossimo mandato intendiamo investire risorse idonee e importanti per l'attuazione di un sistemico **programma di abbattimento delle barriere architettoniche**.

Sarà per cui predisposto il PEBA, Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, per ora impostato solo sull'eliminazione delle barriere in ambito urbano in relazione al superamento dei dislivelli dei marciapiedi, per il quale ogni anno sono stanziati risorse all'interno del capitolo di spesa per rifacimento asfalti strade e marciapiedi.

Sulla base delle necessità riscontrate, sarà definito un elenco delle priorità e dei conseguenti interventi.

Recupero e rifunzionalizzazione quartiere Villaggio Dalmazia

Uno degli obiettivi del prossimo mandato è **il recupero tipologico** e l'integrazione sociale e funzionale di un quartiere degli anni '50 destinato ai profughi dalmati, **con valorizzazione dei caratteri identitari della comunità** e sperimentazione di nuove tipologie (comunità alloggi, residenze per anziani e per studenti, nuclei under 40 attraverso un programma speciale per l'abitare giovanile).

Creazione di un **nuovo "distretto"** nel quale, esplorando le tendenze e i cambiamenti in atto nella società (post-Covid), la residenza è intesa in una nuova chiave: luogo di lavoro, formazione, condivisione di interessi e creazione di comunità, grazie a spazi condivisi (lavanderie, spazi conferenze, giardino attrezzato anche per cinema all'aperto, orti speciali), servizi trasversali e tempo in comune, supportato da una piattaforma digitale di incontro e un sistema di crediti per usufruire di servizi, guadagnati condividendo oggetti o tempo (mettendo in comune un elettrodomestico nella cantina condivisa o la propria bicicletta nel bike sharing, partecipando a lavori di manutenzione degli spazi comuni, ...).

Sperimentazione di un modello che può essere replicato in altre aree cittadine che presentano la potenzialità di crescere e contaminare anche le aree circostanti, stimolando nuove forme di protagonismo civico.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Rigenerazione dell'area ex Campo Base TAV

Grazie ai 38,5 milioni di euro ottenuti dal finanziamento ministeriale saremo in grado di realizzare la completa ricostruzione degli edifici esistenti al fine di ospitarvi:

- destinazioni d'uso di carattere prevalentemente sociale (edilizia sociale e servizi sociali), insieme a impianti sportivi e alla sede del Comando della Polizia Locale e della Protezione Civile,
- funzioni che peraltro sono già in atto sull'area ma in sedi - *le così dette baracche* - fatiscenti e inadeguate,
- destinazione in primo utilizzo temporanea per consentire la ristrutturazione delle palazzine ERP di proprietà comunale, da trasformare al termine del periodo di temporaneità in housing sociale,
- co-progettazione con il terzo settore, coinvolgimento degli utenti/soggetti gestori, commercio di prossimità,
- sicurezza con presidio del comando di polizia locale.

Nuova edilizia residenziale pubblica a Sant'Agabio

Così come realizzato al Parco Ferrovie Nord e così come è in fase di realizzazione in Via Sforzesca (riqualificazione ex serre comunali) con interventi in altre aree della città (Via Goito) e coerentemente con quanto vogliamo realizzare all'ex campo Tav con i fondi ministeriali già intercettati, vogliamo dare continuità e rafforzare l'attività di rinnovamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica della città dopo anni di sostanziale immobilismo. L'obiettivo è quello di **allargare le possibilità abitative con costruzioni di nuova generazione**, con standard edilizi moderni, palazzine più piccole e diffuse in tutta la città superando il modello dei quartieri ghetto che hanno caratterizzato l'edilizia residenziale pubblica tra gli anni 50 e gli anni 80.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

A tal fine abbiamo messo in campo un ulteriore progetto che entro la fine dell'anno dovrebbe essere interamente finanziato dal governo per **riqualificare** dopo moltissimi anni **Cascina Cascinetta** situata all'angolo tra Via Poletti e Via Calvari, dove verranno realizzati **nuovi appartamenti ed unità abitative oltre che spazi per servizi pubblici dedicati alle persone del quartiere** e dove è intenzione realizzare anche un nuovo centro per le famiglie. Il tutto sarà accompagnato da un ripensamento del sistema di viabilità con la realizzazione di nuove piste ciclabili sino al Corso Trieste e con l'abbattimento e la ricostruzione delle palazzine (ormai fatiscenti e gravemente ammalorate) site in via Bonola, ricostruzione che ovviamente sarà effettuata in modo tale da eliminare la situazione di degrado architettonico e ambientale che attualmente le caratterizza e con standard energetici di ultima generazione.

Il progetto è già stato presentato al ministero competente e siamo in attesa del finanziamento.

Riqualificazione sedi ex-circoscrizioni

Intendiamo inoltre continuare nel percorso di **miglioramento della offerta di spazi pubblici attrezzati** anche per la pratica dello sport e per implementazione della qualità dell'abitare e della sicurezza dei quartieri, in particolare a favore della popolazione giovanile.

Come?

Attraverso il progressivo recupero e la continua riqualificazione di spazi pubblici in stato di abbandono o sotto utilizzati, come le sedi temporanee di associazioni.

Lo scopo è quello di sottrarre al declino una porzione del patrimonio immobiliare pubblico adottando un approccio strategico che pensi alla riprogettazione condivisa con il territorio e con le parti attive delle comunità cittadine, trasformandoli in punti di forza che rappresentino una attrattiva per l'insediamento di nuovi nuclei familiari under 40 anni (ex centro di quartiere sud via Monte San Gabriele, ex centro di quartiere S. Agabio, via Falcone, ex centro di quartiere via Fara, ...).

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

10. SICUREZZA E LEGALITA'

Le attività poste in essere dall'amministrazione sono orientate *in primis* ad assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa.

Le **attività di controllo di contrasto all'illegalità** svolte negli ultimi anni sono state improntate ad una efficace collaborazione e sinergia con le altre Forze dell'ordine basata su un dialogo e su uno scambio di informazioni continuo. Siamo convinti che questa sia la strada maestra da continuare a perseguire per una sempre maggiore efficiente ed incisiva azione a tutela della sicurezza dei cittadini.

Particolare importanza rivestono le azioni per la **sicurezza dei luoghi delle socialità**: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione.

La sicurezza viene inoltre perseguita tramite azioni di contrasto a fenomeni di imbrattamento dei luoghi pubblici, a occasioni di disturbo della quiete pubblica, a situazioni di stazionamento e bivacco quotidiano nelle strade e piazze della città, a casi di abusivismo commerciale.

Il personale attivo presente sul territorio deve crescere, sia numericamente, sia dal punto di vista della fornitura di mezzi ed attrezzature adeguate, per questo intendiamo investire maggiori risorse nei prossimi anni. Le politiche di bilancio adottate negli ultimi anni ci hanno consentito di poter programmare nuove assunzioni nei prossimi anni e così si darà seguito a politiche di rinforzo del personale di polizia municipale in modo tale da poter migliorare l'azione degli stessi sul territorio ed al servizio dei cittadini.

In questo modo sarà possibile avviare l'**ampliamento dei turni (anche notturni)** e un punto fisso di controllo nella piazza della Stazione su tre turni di lavoro.

L'intenzione è anche quella di istituire un "commissariato" di polizia locale negli spazi presso la piazza della Stazione ove trasferire anche i servizi legati al commercio e all'edilizia.

Nel contempo abbiamo intenzione nel prossimo mandato di istituire una **stazione mobile di sicurezza** attraverso l'acquisto di un mezzo che possa essere agevolmente collocato a rotazione nei quartieri che presentano maggiori criticità e problematiche, soprattutto in aree periferiche.

Con l'aumento del personale a disposizione sarà inoltre possibile ripristinare servizi di controllo del territorio attraverso vigili di quartiere per il controllo delle zone più critiche e nei parchi all'interno dei quali sarà potenziato il sistema di illuminazione pubblica.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

Sarà implementato altresì il servizio in borghese per un'azione più efficace di **controllo sui comportamenti dei cittadini irrispettosi del decoro urbano**.

Uno degli obiettivi prioritari sarà altresì quello di continuare a contrastare il fenomeno delle occupazioni abusive (gli ultimi dati in nostro possesso ci dicono che tra il 2016 e il 2020 le occupazioni abusive si sono ridotte di oltre il 60%) e di monitorare costantemente intervenendo anche con azioni interforze in luoghi pubblici e privati in abbandono.

Il sistema di **telecamere** di cui ci siamo dotati consente da pochi mesi finalmente di monitorare i luoghi sensibili della Città. Durante il mandato abbiamo aumentato il numero di telecamere da circa 80 alle attuali 270 posizionate anche in aree periferiche, parchi e scuole. Il lavoro non è terminato e prevede un ulteriore step finalizzato ad implementare le telecamere sul territorio per dare copertura a tutti gli ingressi in città con i cosiddetti "varchi" di lettura targhe (ad oggi ve ne sono solo alcuni) così che sia monitorato ogni ingresso o uscita dal territorio cittadino per prevenzione e per reprimere reati (furti, rapine e truffe ai danni di anziani o fasce deboli).

Sempre al fine di rafforzare i **sistemi di telecontrollo**, l'Amministrazione intende aprire altresì una piattaforma ai sistemi di sicurezza privata (ad esempio, istituti di credito) e sistema di sicurezza pubblica al fine di ottimizzare le strumentazioni e di evitare la duplicazione delle risorse impiegate.

Infine per quanto concerne la viabilità si sta già lavorando, e nei prossimi mesi è intenzione mettere a regime, ad un sistema di colonnine autovelox fisse su alcune vie cittadine a più veloce scorrimento che presentano particolari elementi di pericolosità a causa di ripetute e continue situazioni di eccesso di velocità registrate.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

11. MACCHINA COMUNALE

La così detta **macchina comunale** è l'insieme di asset materiali e immateriali come il **patrimonio**, le **risorse finanziarie** e il **capitale umano**, di **norme** e **regolamenti**, di **procedimenti** e **processi amministrativi** e di **trasparenza**.

Nel corso del secondo mandato, in coerenza con quanto è stato fatto nel primo, ci proponiamo di continuare il percorso per:

- valorizzare il **patrimonio** immobiliare dell'Ente (messa a disposizione della comunità cittadina e delle associazioni culturali, del sociale e dello sport e alienazione di quello non strategico),
- mantenere i **conti in ordine** migliorando le performance finanziarie (riduzione della pressione fiscale, incremento degli investimenti, monitoraggio costante della gestione dell'indebitamento e riduzione dei tempi di pagamento),
- gestire e valorizzare il **capitale umano** (manutenzione continua dell'organizzazione dell'Ente per adeguarla ai mutati contesti economici e sociali e ai nuovi bisogni della comunità cittadina, attuare uno strutturale ricambio generazionale⁴ e investire nella formazione del personale);
- rispettare **norme** e **regolamenti** (non solo attraverso l'insieme dei sistemi di controllo ma anche attraverso la formazione degli organi politici e del personale amministrativo e tecnico),
- semplificare i **processi** e i **procedimenti amministrativi** anche attraverso una loro **strutturale digitalizzazione** (che vuol dire semplificare la vita delle persone e delle imprese e ridurre per loro inutili perdite di tempo e costi occulti e non necessari);
- attenzione alla **trasparenza** (evitare ogni forma di **opacità** degli indirizzi politici e dell'azione amministrativa).

⁴ Nel rispetto della normativa nazionale di contesto, del contratto nazionale del pubblico impiego e degli accordi e delle relazioni sindacali.

ALESSANDRO CANELLI SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE 2021-2026

La **macchina comunale** dovrà inoltre essere adeguata ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità messe sul tavolo dal **PNRR**⁵.

Come anticipato nel capitolo del programma elettorale dedicato alla Innovazione, anche in coerenza con il **processo di transizione digitale** che è considerato uno degli assi portanti del PNRR, nel corso del secondo mandato, dopo avere attratto investimenti ingenti per l'implementazione della copertura e delle connessioni in fibra ottica della Città, ci dedicheremo al completamento della digitalizzazione degli archivi, dei processi e dei servizi per Cittadini, Professionisti e Imprese.

Ci poniamo inoltre l'obiettivo di realizzare la **nuova sede comunale** presso l'attuale edificio "ex Dominioni" sito in via Monte San Gabriele,

Attualmente gli uffici comunali sono allocati in diverse sedi, alcune in edifici non idonei e non funzionali allo scopo, per i quali si rende necessario un urgente intervento di adeguamento funzionale e normativo.

La sede unica ha lo scopo di razionalizzare gli spazi operativi, ridurre spostamenti, sia degli operatori che degli utenti, in un'ottica di miglioramento della vivibilità della città e dei servizi alla comunità.

5

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.